



ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTE - FONDI

**Quando il TALENTO incontra
l'OPPORTUNITÀ**



**PIANO
TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2022-2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C AMANTE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/06/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7293** del **23/06/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/07/2022** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 32** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 99** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 128** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 129** Aspetti generali

- 132** Modello organizzativo
- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 159** Reti e Convenzioni attivate
- 166** Piano di formazione del personale docente
- 170** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro istituto conta per i tre ordini di scuola una popolazione scolastica di 972 alunni di cui 202 stranieri, il 20,8% dell'intera comunità. Il numero degli alunni che presenta, pertanto, svantaggio socio-economico e culturale, nonché linguistico è rilevante. Per tali studenti si procede con la formalizzazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP). Dalla lettura dei dati si conferma che la nostra realtà scolastica, come quella italiana, si configura ormai come multietnica e multiculturale e, in questi ultimi anni, come evidenziano le più recenti indagini promosse sul territorio, l'afflusso e la permanenza dei cittadini stranieri ha assunto caratteri molto appariscenti e di notevole rilevanza. In particolare la visibilità di questo stato di fatto si manifesta nella sua estensione soprattutto nel centro storico di Fondi dove l'edificio scolastico centrale è ubicato e dove è in crescita il numero delle comunità che scelgono le abitazioni del centro come luogo di residenza per la presenza di alloggi con affitti a basso costo e vicinanza ai servizi pubblici. Comunque tutta la nostra popolazione scolastica è concentrata nelle due sedi (plesso centrale con scuola primaria e secondaria di I grado e plesso scuola infanzia) attigue e raggiungibili immediatamente: questo favorisce le comunicazioni e le possibilità di incontro tra docenti e alunni di più ordini per conduzione di attività di istituto (continuità ed orientamento).

Vincoli:

Quanto precedentemente esposto sottolinea l'importanza di un piano di accoglienza globale, elaborato di concerto con gli Enti locali, con le associazioni, con i rappresentanti delle comunità di migranti, con i mediatori linguistici e culturali, piano che concretizzi un'effettiva integrazione. La scuola dell'obbligo, essendo ambito privilegiato di accoglienza per minori provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, raccoglie bisogni socio-educativi diversi, dipendenti dalla cultura, dalla lingua, dalla religione d'origine, dai motivi di permanenza delle famiglie e da altri fattori che richiedono momenti di conoscenza, di riflessione, di discussione, per procedere ad un'adeguata programmazione degli interventi educativi, all'interno di spazi di apprendimento, specificatamente strutturati e digitalizzati. La mancanza di altre aule e di laboratori, che consentirebbero di lavorare per gruppi inferiori di alunni, impiegando così al meglio tutte le risorse professionali attribuite con l'organico potenziato, costituisce un vincolo alle numerose richieste di iscrizione, nonché all'attivazione di un numero superiore di classi.

Territorio e capitale sociale



Opportunità:

Il territorio fondano presenta una realtà sociale, economica e culturale piuttosto varia e solo apparentemente di facile lettura. Uno dei settori principali di attività è costituito dal commercio ortofrutticolo, a cui si affiancano attività del settore primario quali l'agricoltura e del settore secondario quali piccole e medie aziende artigianali. Il settore terziario si basa sui professionisti, sui piccoli commercianti e sul pubblico impiego. Negli ultimi anni si sta sviluppando il settore turistico e ricettivo per la presenza del mare e del lago di Fondi. La risorsa del commercio, con i lavori ad esso collegati, nonché i lavori agricoli stagionali, sono un richiamo anche per molti migranti ormai alla seconda generazione. Ciò ha comportato e comporta a tutt'oggi l'estendersi del fenomeno dell'immigrazione, sia dal sud d'Italia che extracomunitaria, con conseguenti problemi di integrazione. Sono state intraprese forme di collaborazione con le altre agenzie educative del territorio con servizio di mediazione linguistica, attivo da diversi anni presso il Comune di Fondi e con gli operatori del TSMREE, con le associazioni socio-culturali, per mettere in essere azioni sinergiche e continuative nel tempo.

Vincoli:

L'indice di disoccupazione e di immigrazione nel territorio fondano è piuttosto rilevante, come il tasso immigratorio locale che risulta alto. Non potendo sempre usufruire di specifici finanziamenti e/o aiuti economici adeguati, la nostra istituzione non è in grado di soddisfare a pieno le richieste di tutte le famiglie e, di conseguenza, promuovere iniziative di alfabetizzazione e di inclusione per l'intera comunità educante.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico è ubicato nel centro storico della città, e' facilmente raggiungibile, infatti è possibile accedere anche a tutti i servizi. La struttura che ospita il plesso della scuola dell'Infanzia è adiacente all'edificio centrale. La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado sono dotate di rete LAN/WLAN che sarà implementata, grazie all'adesione al Piano scuola per la banda ultra larga. La maggior parte delle aule è dotata di LIM e/o PC, i quali saranno anche questi sostituiti da schermi touch, grazie all'adesione all'Avviso Pubblico "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche". L'utilizzo di dispositivi digitali personali è quasi totale, quindi la semplice aula diventa quotidianamente un laboratorio dove è possibile svolgere le varie iniziative progettuali, anche in considerazione del fatto che nella nostra scuola sono limitati gli ambienti fisici destinati specificatamente a laboratori. Sono presenti un laboratorio di scienze e uno di informatica. L'azione curricolare ed extracurricolare della nostra scuola è fondata quasi totalmente sull'utilizzo dei finanziamenti erogati dal Ministero e su quelli europei; solo in misura esigua c'è stato il contributo volontario da parte delle famiglie, delle amministrazioni comunali



coinvolte e dei privati. Nonostante i vincoli finanziari e logistici, l'istituto ha cercato di perseguire le iniziative che caratterizzano la nostra scuola.

Vincoli:

L'ampliamento dell'offerta formativa si focalizza sull'erogazione di iniziative progettuali che tengono conto, in termini di spesa, dei contributi ministeriali che naturalmente limitano l'attivazione di corsi e/o progetti con un monte ore più elevato. Pertanto la realizzazione di alcune iniziative progettuali (Delf - Cambridge - EIPASS- ...) è stata possibile solo grazie al concorso, in termini economici, delle famiglie e alla valorizzazione delle professionalità dei docenti tra ordini diversi, nonché alla progettualità europea. L'attivazione di maggiori iniziative progettuali è stata preclusa dalla presenza nell'edificio di due istituzioni scolastiche (l'Istituto Comprensivo "Amante" e l'Istituto Comprensivo "A.Aspri") in assoluta promiscuità di spazi, dal numero limitato di aule, dalla presenza di solo due laboratori e dalla mancanza di fatto di una biblioteca: non vi è uno spazio fisico in cui collocare i libri che pur la scuola ha. L'assenza della palestra e l'utilizzo condiviso di una tensostruttura comunale da classi di primaria e secondaria di I grado rende complessa la gestione al fine di garantire le due ore settimanali di lezione di educazione fisica per la primaria. Inoltre all'insufficienza storica di spazi interni ed esterni, si aggiungerà l'ulteriore disagio causato per il corrente anno dai lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile sede centrale e di rifacimento del plesso della scuola dell'Infanzia.

Risorse

professionali

Opportunità:

Punto di forza della scuola è la presenza di un Dirigente Scolastico e di un Direttore dei Servizi Amministrativi con un'anzianità di servizio pluriennale. Ciò garantisce, di fatto, un'efficace continuità gestionale e un solido coordinamento didattico e amministrativo. Il personale docente a tempo indeterminato, inoltre, è stabile sulla sede, anch'esso con molti anni di esperienza nel ruolo ricoperto. Questo garantisce continuità nei processi educativi, nei rapporti con le famiglie e migliora gli esiti. Tutti i docenti di sostegno collaborano con i tre referenti dell'Inclusione, individuati uno per ogni settore di scuola. La presenza di un numero piuttosto elevato di alunni con certificazione determina nel nostro istituto la nomina di più referenti, così da poter soddisfare tempestivamente le esigenze dei singoli studenti con disabilità per i diversi ordini. Solo gli alunni con Legge 104, art. 3 comma 3, beneficiano dell'assistenza alla comunicazione e, in qualche caso, di assistenza infermieristica. Tali figure operano coordinandosi con i docenti di sostegno con cui condividono e promuovono attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti nel PEI. Il personale docente è stato coinvolto in attività di formazione su più aspetti disciplinari e metodologici.

Vincoli:

Le caratteristiche anagrafiche del personale scolastico non si distaccano dall'indice regionale e



nazionale, in quanto la maggior parte dei docente fra i due ordini, ha un'età superiore ai 44 anni e ai 55 anni e con una continuità superiore ai 5 anni. I docenti dell' organico dell'autonomia, poi, assegnati solo alla scuola primaria, considerata la perdenza di posto di n. 2 unita', non costituiscono più come negli anni precedenti una valida risorsa per attività di successo finalizzate all'inclusione (apprendimento della lingua italiana per gli stranieri), al recupero, al potenziamento (incremento ore settimanali di lingua inglese per le classi quinte), alla valorizzazione delle eccellenze , e soprattutto ad attività di continuità tra docenti di vari ordini. Attività queste di importanza strategica per la mission della nostra scuola che ne hanno finora arricchito l'offerta formativa, riuscendo a mantenere invariato il numero delle classi nonostante il decremento delle nascite. A seguito delle attività di formazione, nelle quali si riesce poco a coinvolgere il personale ATA, non state acquisite ulteriori competenze informatiche e/o linguistiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C AMANTE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LTIC817006
Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 1 FONDI 04022 FONDI
Telefono	0771501626
Email	LTIC817006@istruzione.it
Pec	ltic817006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icamante.edu.it

Plessi

VIA DEGLI OSCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LTAA817013
Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 5 FONDI 04022 FONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEGLI OSCI 1 - 04022 FONDI LT

S.TEN.A.ASPRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LTEE817018
Indirizzo	VIA DEGLI OSCI 1 FONDI 04022 FONDI



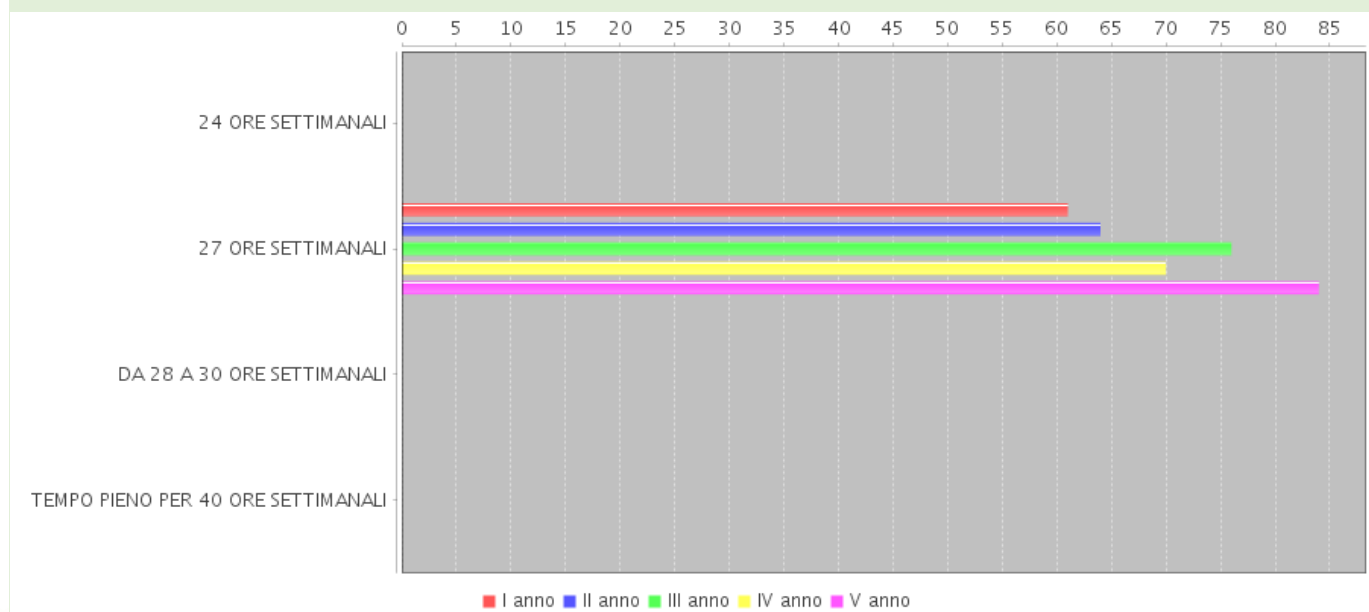
Edifici

• Via DEGLI OSCI 1 - 04022 FONDI LT

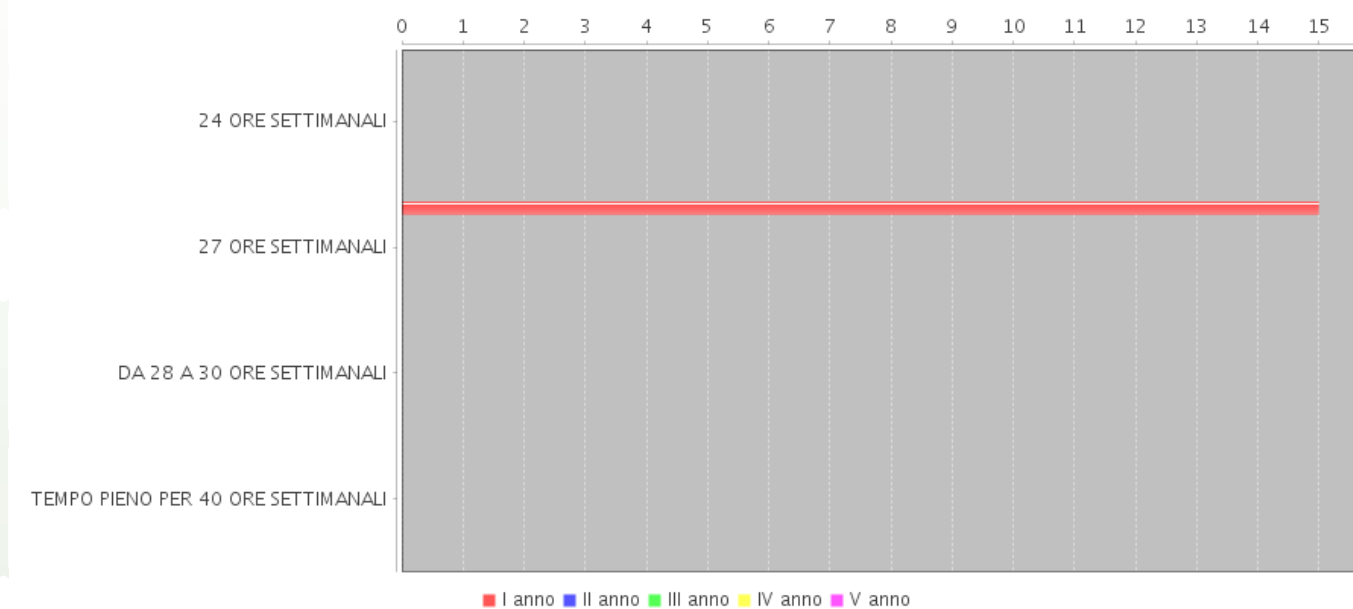
Numero Classi 15

Totale Alunni 355

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"AMANTE" (PLESSO)



Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **LTMM817017**

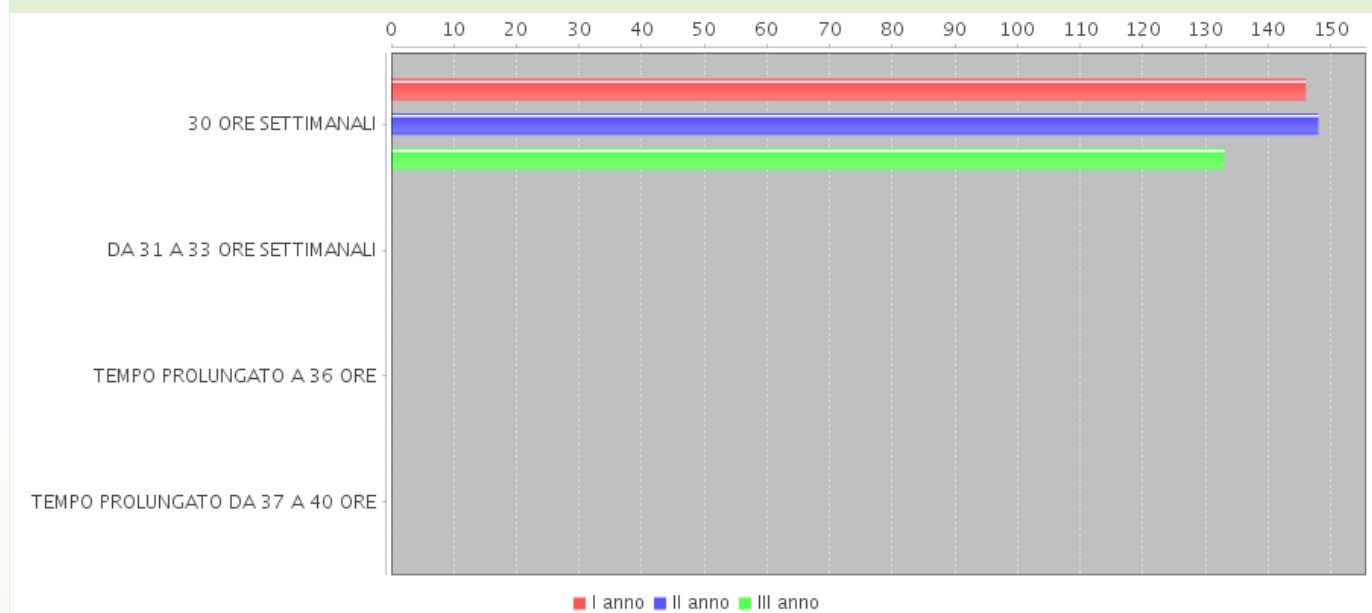
Indirizzo **VIA DEGLI OSCI 1 - 04022 FONDI**

Edifici **• Via DEGLI OSCI 1 - 04022 FONDI LT**

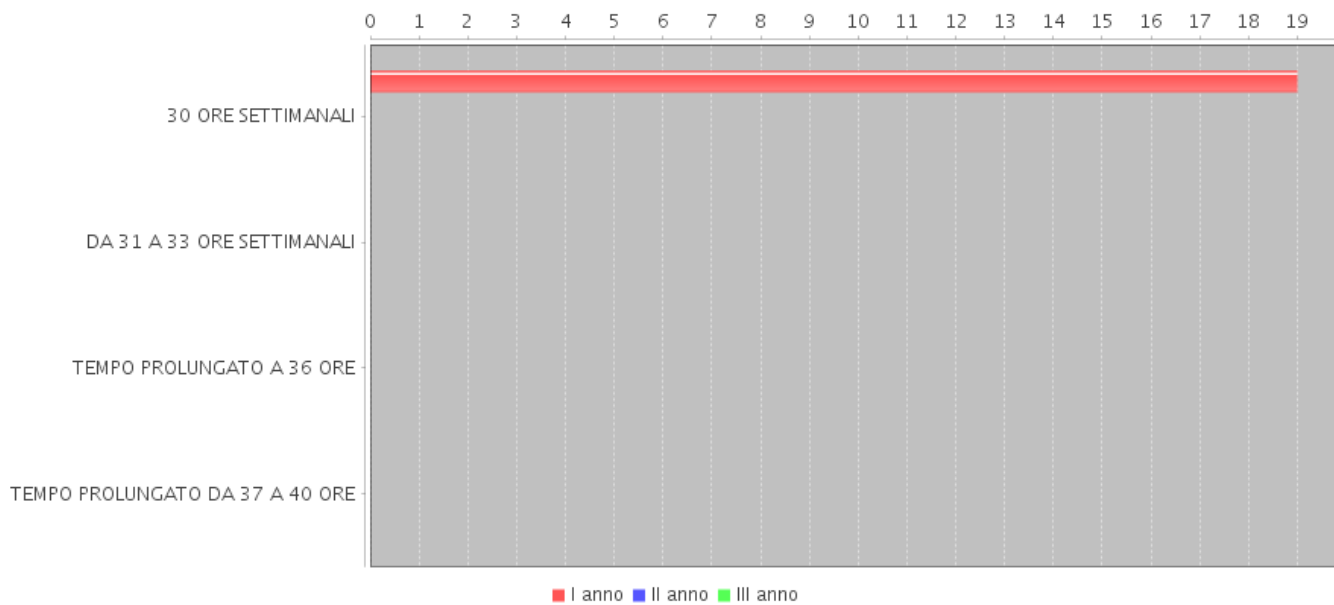
Numero Classi **19**

Totale Alunni **427**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Tensostruttura comunale	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti in altre aule	34

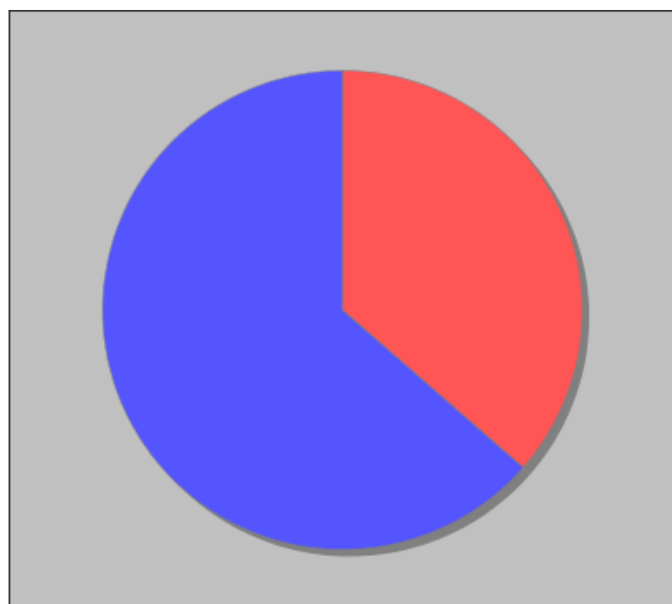


Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	23

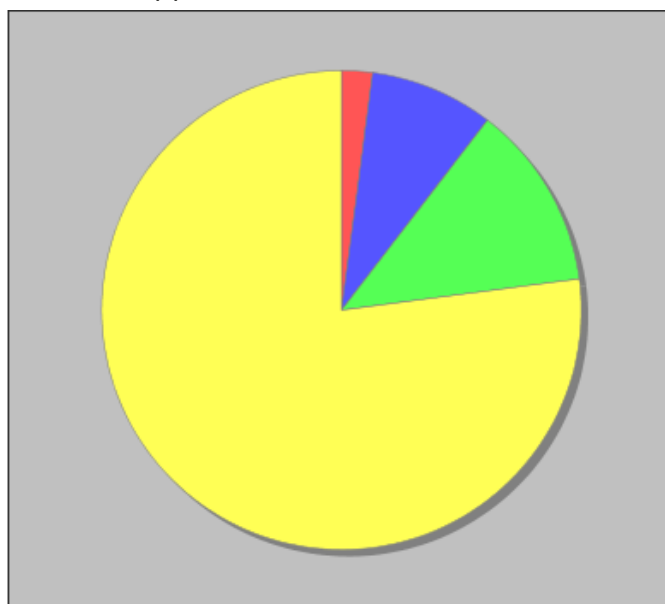
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 55
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 74

Approfondimento

Punto di forza della scuola è il personale docente che è sostanzialmente a tempo indeterminato, stabile sulla sede e con molti anni di esperienza nel ruolo ricoperto. Questo garantisce continuità nei processi educativi, nei rapporti con le famiglie e migliora gli esiti. Inoltre i docenti vengono utilizzati, fatta salva la sostituzione di docenti assenti temporaneamente, in attività di successo finalizzate all'inclusione (apprendimento della lingua italiana per gli stranieri), al recupero, al potenziamento



(incremento ore settimanali di lingua inglese per le classi quinte), alla valorizzazione delle eccellenze , e soprattutto ad attività di continuità tra docenti di vari ordini. Attività queste di importanza strategica per la mission della nostra scuola che ne hanno in questi anni arricchito l'offerta formativa, riuscendo a mantenere invariato il numero delle classi nonostante il decremento delle nascite.



Aspetti generali

Il presente PTOF rappresenta il manifesto del nostro Istituto: non solo una dichiarazione di intenti, ma impegno istituzionale nei confronti dell'utenza e del territorio. Il frutto della nostra attività è il servizio di formazione erogato e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento flessibile che permette di progettare, realizzare, gestire, valutare e presentare al pubblico l'attività progettata, nel quadro dell'autonomia organizzativa, didattica e finanziaria. Nostro principale impegno sarà per il triennio 2022/2025 quello di promuovere tutte le attività creative e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli studenti e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività didattiche, curriculari, extracurricolari e organizzative è, nella nostra scuola, centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi sia potenzialità ed eccellenze.

Gli elementi chiave della nostra Offerta Formativa pertanto saranno:

- una particolare attenzione alle esigenze dell'utenza, anche di quella straniera e di quella potenziale costituita dai genitori degli alunni e dalla popolazione giovanile del territorio con l'elaborazione di progetti finalizzati al successo formativo e all'inclusione di ognuno;
- l'attenzione al potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere con progetti curriculari ed extracurricolari (CLIL fin dalla scuola primaria);
- il recupero strumentale per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con i docenti dell'Organico dell'autonomia di scuola Primaria fino a quando ci saranno unità di personale assegnate in aggiunta al fabbisogno di diritto;
- il recupero strumentale per la scuola secondaria di I grado attraverso l'attivazione di pause didattiche, sportelli, classi aperte e corsi extracurricolari;
- la valorizzazione delle eccellenze mediante l'attivazione di corsi extracurricolari finalizzati e classi aperte;
- il potenziamento della conoscenza e dell'uso degli strumenti informatici attraverso l'estensione dell'utilizzo del computer e delle lavagne interattive nella didattica curricolare quotidiana;
- l'impulso allo studio delle materie scientifiche e del metodo sperimentale e laboratoriale attraverso il nostro attrezzato laboratorio scientifico;



- una programmazione didattica interattiva, particolarmente attenta alle esigenze degli allievi nel processo di crescita e di apprendimento, grazie all'attuazione e al monitoraggio di un curriculum verticale disciplinare, di educazione civica e di competenze digitali;
- attività culturali nell'ambito dell'educazione civica, nel senso più esteso, dalle norme costituzionali all'applicazione delle stesse, in ogni ambito di vita dell'individuo e delle comunità di cui fa parte (famiglia, scuola, istituzioni, ...);
- il controllo dei processi e dei risultati, compresi quelli a distanza;
- la predisposizione e la somministrazione di prove comuni di istituto nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere nei tre momenti (iniziale, intermedio e finale) nonché il monitoraggio degli esiti;
- la formazione permanente dei docenti attraverso attività esperienziali interagenti e corsi di aggiornamento a livello di rete di ambito e per iniziativa personale.

Nello specifico si delinea quanto segue:

- 1) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) saranno le priorità, i traguardi e gli obiettivi sopra descritti;
- 2) si terrà conto delle prove comuni di Istituto e dei risultati delle rilevazioni INVALSI degli anni scolastici precedenti, nel definire le attività relative agli esiti degli studenti e le attività finalizzate al recupero e al potenziamento del profitto;
- 3) il recupero in itinere e la valorizzazione delle eccellenze verranno perseguiti mediante l'attivazione di sportelli didattici, pause didattiche e classi aperte;
- 4) si tenterà di ridurre la varianza tra le classi nella scuola primaria e secondaria attraverso la progettazione per dipartimenti con la predisposizione delle prove comuni nelle discipline di italiano, matematica e inglese nella primaria e nelle discipline di italiano, matematica, inglese e francese nella secondaria nei tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio, finale;
- 5) il potenziamento e il consolidamento verrà prioritariamente perseguito attraverso modalità laboratoriali e sarà finalizzato allo sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, artistiche e linguistico-letterarie;
- 6) la valorizzazione delle eccellenze e la realizzazione della continuità didattica nell'ottica dell'orientamento degli alunni nella scuola secondaria di I grado privilegerà la costruzione di curricula



verticali, integrati da specifici percorsi relativi ai seguenti indirizzi: scientifico/ambientale, umanistico e artistico;

7) il perseguimento dell'inclusione degli alunni disabili, stranieri e BES si realizzerà attraverso progetti che li vedano protagonisti e/o destinatari, tra i quali quello avente ad oggetto l'insegnamento della lingua italiana come L2;

8) il potenziamento delle competenze informatiche degli studenti, unitamente alla promozione di un utilizzo sempre più diffuso dei libri di testo digitali, perseguirà l'obiettivo dello sviluppo anche di un atteggiamento critico nei confronti dei contenuti on-line e dei social network.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Disomogeneità dei risultati delle varie classi.

Traguardo

Cercare di ridurre la varianza tra le classi e tra i risultati conseguiti nella stessa classe tra italiano e matematica.

Priorità

Elaborazione di prove di istituto di tipo oggettivo.

Traguardo

Migliorare la formulazione delle prove comuni di istituto sul modello Invalsi e basate sull'accertamento delle competenze raggiunte.

● Competenze chiave europee



Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza degli esiti degli ex alunni frequentanti il biennio della scuola secondaria di II grado.



Traguardo

Monitorare e costruire una banca dati per la riflessione dei risultati a distanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La progettazione dipartimentale, la realizzazione di curricoli verticali e trasversali di istituto (educazione civica, competenze digitali) garantiranno la omogeneizzazione dell'azione didattica tra le classi parallele, la realizzazione delle prove comuni renderà possibile una riflessione collettiva sull'efficacia degli insegnamenti, sui risultati di profitto degli alunni e del sistema scuola. L'introduzione dei curricoli di indirizzo umanistico, scientifico/ambientale e artistico consentiranno di realizzare un orientamento formativo degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Disomogeneità dei risultati delle varie classi.



Traguardo

Cercare di ridurre la varianza tra le classi e tra i risultati conseguiti nella stessa classe tra italiano e matematica.

Priorità

Elaborazione di prove di istituto di tipo oggettivo.

Traguardo

Migliorare la formulazione delle prove comuni di istituto sul modello Invalsi e basate sull'accertamento delle competenze raggiunte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione



permanente all'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire i curricula di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado.

Ridefinire il curricolo di educazione civica sulla base del tema caratterizzante l'anno in corso e proposto in sede collegiale.

Progettare prove comuni standardizzate in italiano, matematica, lingue straniere sul modello Invalsi per la scuola primaria e secondaria di I grado nei tre momenti: iniziale, intermedio e finale.

Istituire momenti di confronto e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze in uscita e in entrata tra classi terminali di scuola secondaria di I grado e iniziali di scuola secondaria di II grado.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze matematiche, logico-scientifiche e linguistiche (L1 - L2)



Promuovere l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie per esercitare una piena cittadinanza digitale e prevenire fenomeni come violazione privacy e cyberbullismo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di recupero, di potenziamento delle eccellenze, di alfabetizzazione per gli stranieri e inclusione di alunni BES.

○ **Continuità' e orientamento**

Costruire i curricula di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado ai fini di maturare scelte più consapevoli nel proseguimento degli studi.

Attività prevista nel percorso: ELABORAZIONE CURRICOLI DI INDIRIZZO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

I dipartimenti elaboreranno nel prossimo triennio i curricula di indirizzo relativi ai tre percorsi caratterizzanti le sezioni della scuola secondaria di I grado (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) al fine di armonizzare gli interventi sui focus tematici da parte di tutte le discipline ed offrire agli alunni la possibilità di scegliere il corso in relazione anche alle attività e ai progetti



pensati per gli indirizzi. Pertanto i capi di dipartimento sono i responsabili delle attività.

Risultati attesi

-Realizzazione dei curricoli per i tre anni di scuola secondaria di I grado. -Miglioramento degli esiti e della motivazione allo studio degli alunni che scelgono attività e progetti più confacenti alle proprie inclinazioni e gusti. - Contrasto del fenomeno di abbandono e dispersione scolastica.

● **Percorso n° 2: SAPERE DI QUALITÀ PER TUTTI**

Gli elementi di innovazione sono nelle esperienze di scambio di docenti su diversi ordini, nelle progettualità di istituto che interessano studenti dei tre segmenti infanzia, primaria e secondaria di I grado, nelle attività di continuità per le classi ponte, nei progetti pensati per l'inclusione, nella programmazione di attività di recupero, nella predisposizione tempestiva di pdp per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.



Traguardo

Promuovere la capacita' di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidita' dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire i curricoli di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado.

Ridefinire il curricolo di educazione civica sulla base del tema caratterizzante l'anno in corso e proposto in sede collegiale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le attivita' laboratoriali per lo sviluppo delle competenze matematiche, logico-scientifiche e linguistiche (L1 - L2)

Utilizzare in maniera sempre più sistematica e programmatica contesti informali per le attività qualificanti gli indirizzi: siti di interesse storico, naturalistico e artistico presenti sul territorio più prossimo per lezioni fuori dall'aula.



Sensibilizzare gli alunni al principio di un progresso sostenibile che contemperi l'utilizzo delle risorse senza sprechi, con la necessità di privilegiare soluzioni a basso impatto ambientale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare percorsi di recupero, di potenziamento delle eccellenze, di alfabetizzazione per gli stranieri e inclusione di alunni BES.

Promuovere il TRIENNIO 2022/2025 come ANNI DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA VALORIZZAZIONE con iniziative comuni ai tre ordini con percorsi trasversali, eventi, conferenze, progetti, etc.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare le attività musicali, artistiche e motorie in continuità tra gli alunni dei diversi ordini in ambito curriculare nei corsi ad indirizzo, nelle progettualità extracurricolari e nei campus.

Costruire i curricula di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado ai fini di maturare scelte più consapevoli nel proseguimento degli studi.

Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' LABORATORIALI



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Associazioni
Responsabile	I docenti referenti dei progetti
Risultati attesi	Conseguimento del successo formativo per tutti gli alunni garantendo, attraverso la pluralità di attività offerte, un'uguaglianza sostanziale del processo educativo.

● **Percorso n° 3: LA CURA DEL TALENTO**

Si promuoveranno la cura dei talenti individuali in ogni ambito disciplinare con progetti come il Coro di Istituto, il Musical, anche sotto forma di competizioni e giochi (olimpiadi dell'italiano e della matematica, giochi matematici, etc, ...), curando inoltre l'orientamento in uscita e seguendo, ove possibile, i risultati a distanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.



Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

○ Risultati a distanza

Priorità

Conoscenza degli esiti degli ex alunni frequentanti il biennio della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Monitorare e costruire una banca dati per la riflessione dei risultati a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituire momenti di confronto e strumenti condivisi per la valutazione delle competenze in uscita e in entrata tra classi terminali di scuola secondaria di I grado e iniziali di scuola secondaria di II grado.

○ **Ambiente di apprendimento**



Utilizzare in maniera sempre più sistematica e programmatica contesti informali per le attività qualificanti gli indirizzi: siti di interesse storico, naturalistico e artistico presenti sul territorio più prossimo per lezioni fuori dall'aula.

Istituire campus "FUORI CLASSE" di più giorni con focus tematico sugli indirizzi, anche in continuità tra le classi ponte di scuola primaria e secondaria di I grado.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere il TRIENNIO 2022/2025 come ANNI DELL'ACCESSIBILITA' E DELLA VALORIZZAZIONE con iniziative comuni ai tre ordini con percorsi trasversali, eventi, conferenze, progetti, etc.

Offrire tutte le opportunità perché il talento di ognuno possa essere scoperto, coltivato e messo a disposizione degli altri nell'ottica dell'arricchimento reciproco e dell'inclusione.

Ricerca nei fondamenti del dettato costituzionale i principi di tutela della dignità umana in tutte le sue forme e di valorizzazione delle caratteristiche individuali e dei talenti di ciascuno chiamato a contribuire materialmente e spiritualmente al progresso della società.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare le attività musicali, artistiche e motorie in continuità tra gli alunni dei diversi ordini in ambito curricolare nei corsi ad indirizzo, nelle progettualità



extracurricolari e nei campus.

Costruire i curricula di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado ai fini di maturare scelte più consapevoli nel proseguimento degli studi.

Seguire il percorso scolastico degli ex alunni attraverso raccolta degli esiti delle prove d'ingresso e finali nel primo anno di frequenza degli Istituti di istruzione superiore.

Attività prevista nel percorso: ALLA SCOPERTA DEI TALENTI E APPRENDIMENTO PERMANENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	I referenti dei progetti e la funzione strumentale della Continuità e dell'Orientamento.
Risultati attesi	- Perseguimento delle proprie inclinazioni attraverso la scelta di attività progettuali legate allo sviluppo della persona e finalizzate verso un apprendimento permanente. - Scambio di informazioni tra docenti durante incontri calendarizzati in cui vengono delineati i profili in uscita degli alunni. - Incontri informativi finalizzati ad una riflessione sui criteri per giungere



ad una scelta efficace e ad una presentazione dell'offerta formativa presente sul territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti che caratterizzano in senso innovativo l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, influenzando anche le scelte organizzative e di impianto metodologico sono:

1. DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI;
2. SAPERE DI QUALITÀ PER TUTTI;
3. CURA DEL TALENTO .

Ogni aspetto si traduce in un processo operativo; gli attori dei processi sono i docenti organizzati in dipartimenti e in gruppi di progetto, essi sono interpreti principali del cambiamento in funzione del raggiungimento del successo del singolo alunno e del sistema e della costruzione di un sapere di qualità per tutti e per ciascuno, recuperando le lacune e valorizzando i talenti.

Ogni aspetto di fatto costituisce una delle tre azioni inserite nel PIANO DI MIGLIORAMENTO.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La realizzazione di curricoli verticali e trasversali di istituto garantirà la omogeneizzazione dell'azione didattica tra le classi parallele, la realizzazione delle prove comuni renderà possibile una riflessione collettiva sull'efficacia degli insegnamenti, sui risultati di profitto degli alunni e del sistema scuola. L'introduzione dei curricoli di indirizzo umanistico, scientifico/ambientale e artistico consentirà di realizzare un orientamento formativo degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La predisposizione e la somministrazione di prove comuni standardizzate per classi parallele permette ai docenti di monitorare l'andamento della programmazione disciplinare e di attuare eventuali interventi correttivi. Tali prove vengono effettuate in tre momenti: iniziale, intermedio e finale.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La costruzione dei curricula di indirizzo (umanistico, scientifico-ambientale e artistico) con l'apporto di tutte le discipline per le classi di scuola secondaria di I grado e il potenziamento di attività in continuità tra gli alunni dei diversi ordini in ambito curricolare nei corsi ad indirizzo, nelle progettualità extracurricolari e nei campus garantiscono una reale integrazione tra apprendimenti formali e non formali anche con scambio di docenti tra i vari ordini.

L' utilizzo in maniera sempre più sistematica e programmatica di contesti informali per le attività qualificanti gli indirizzi: siti di interesse storico, naturalistico e artistico presenti sul territorio più prossimo per lezioni fuori dall'aula favoriranno migliori occasioni di apprendimento e promuoveranno un'istruzione di qualità.



Aspetti generali

LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola vuole fornire una risposta personalizzata ed individuale sia agli alunni che si trovano in difficoltà d'apprendimento, mettendoli in condizione di raggiungere il successo formativo, la soglia degli standard nazionali, sia agli alunni che hanno raggiunto gli standard prefissati di ampliare le conoscenze e le competenze, promuovendo le eccellenze e i talenti. Quindi arricchisce annualmente l'offerta formativa con esperienze curricolari ed extracurricolari che stimolano la partecipazione e la gratificazione degli alunni e che promuovono lo sviluppo di un'etica della responsabilità per una crescita umana e sociale equilibrata.

L'istituto, proponendosi appunto come luogo di conoscenza, di valorizzazione e di inclusione, intende utilizzare tutte le sue risorse umane e finanziarie per la realizzazione di progetti che siano coerenti con gli obiettivi formativi prioritari, con le scelte strategiche ed innovative.

Gli aspetti che caratterizzano in senso innovativo l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare, influenzando anche le scelte organizzative e di impianto metodologico sono:

- DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI;
- SAPERE DI QUALITÀ PER TUTTI;
- CURA DEL TALENTO .

La scuola, inoltre, esamina i progetti presentati da soggetti ed enti esterni ed aderisce a quelli coerenti con le priorità espresse nel presente piano.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEGLI OSCI LTAA817013

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.TEN.A.ASPRI LTEE817018

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "AMANTE" LTMM817017

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica, elaborato dai docenti dell'Istituto seguendo la normativa della legge n. 92 del 20/08/2019 e il DM n. 35 del 22/06/2020, ha la finalità di delineare per ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza, favorisca l'apprendimento di ciascuno e la formazione di un cittadino responsabile fin dalla tenera età.

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si precisa che, non essendo stabilito nelle linee guida un monte ore specifico, l'insegnamento di educazione civica sarà trasversale ai vari campi di esperienza, si articolerà in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e sarà svolto durante tutto l'anno scolastico. L'insegnamento dell'Educazione Civica, per la scuola primaria e secondaria di I grado, non potendo essere inferiore a 33 ore annuali, verrà impartito da tutti i docenti nel corso dell'anno scolastico. In ogni classe il docente coordinatore avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai colleghi e di formulare la proposta di voto espresso con giudizio descrittivo per la scuola primaria e con voto per la scuola secondaria. La distribuzione oraria delle 33 ore annue previste sarà scandita per le singole materie di insegnamento e distinta per quadrimestre. Il Collegio dei Docenti con propria delibera individua per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, la ripartizione oraria del monte ore (33ore) da destinare a tale insegnamento da parte di ogni singola disciplina.



Nella SCUOLA PRIMARIA il monte ore è così ripartito:

DISCIPLINA	CLASSI I e II	CLASSI III, IV e V
ITALIANO	9	9
INGLESE	2	3
STORIA	3	3
GEOGRAFIA	2	2
MATEMATICA	5	4
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
MUSICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE	2	2
TOTALE ORE	33	33

Si stabilisce di distribuire una quota del monte ore tra le singole discipline nel primo quadrimestre e di far confluire, su scelta dei singoli consigli di classe, nel secondo periodo dell'anno le ore rimanenti nelle attività afferenti al progetto d'istituto utilizzando la formula della pausa didattica in tre giorni.

Nella SCUOLA SECONDARIA di I grado il monte ore è così ripartito:

DISCIPLINA	CLASSI I, II e III
ITALIANO	7
INGLESE	3
FRANCESE	2



STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA e SCIENZE	7
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	2
TOTALE ORE	33

Si stabilisce che le ore sono distribuite tra le singole discipline distinte per primo e secondo quadrimestre, con o senza il ricorso a formule come pause didattiche, nel rispetto delle scelte dipartimentali.



Curricolo di Istituto

I.C AMANTE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola si pone come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento ed è stato il frutto di un lavoro collettivo di "traduzione sul nostro contesto scolastico" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, ma contestualizzate alle esigenze formative dei nostri allievi attraverso traguardi di competenza orientati verso una didattica innovativa e di cocostruzione. La progettazione del curricolo, avvenuta per dipartimenti distinti per aree (umanistica, logico-scientifica, linguistica, dei linguaggi non verbali), ha rappresentato un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È stata anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni Ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Il curricolo d'istituto in cui traguardi delle competenze, obiettivi, contenuti e conoscenze vengono scanditi anno per anno e disciplina per disciplina conservano la longitudinalità degli apprendimenti dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IL VALORE ALLA PERSONA**

Ricerca nei fondamenti del dettato costituzionale i principi di tutela della dignità umana in tutte le sue forme e di valorizzazione delle caratteristiche individuali e dei talenti di ciascuno chiamato a contribuire materialmente e spiritualmente al progresso della società e viverli in ogni esperienza di apprendimento.

Istituire periodi di sospensione dell'attività ordinaria per approfondire il tema dell'anno.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'UNICO FUTURO POSSIBILE: LA SOSTENIBILITA' DEL PROGRESSO**

Proporre attività volte a sensibilizzare gli alunni al principio di un progresso sostenibile che contemperi l'utilizzo delle risorse senza sprechi, con la necessità di privilegiare soluzioni a basso impatto ambientale (il Capitale naturale, etc....)

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINI DIGITALI**

Conoscere le potenzialità ed i rischi connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare dei social al fine di esercitare una piena cittadinanza digitale e prevenire fenomeni come violazione privacy e cyberbullismo. Attuare iniziative di sensibilizzazione alle problematiche a cura del team per l'emergenza all'uopo costituito.



- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ LA DIGNITA' UMANA e LE INCLINAZIONI INDIVIDUALI

Riflettere sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignita' umana e delle inclinazioni individuali nonche' di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ SVILUPPO SOSTENIBILE

Sensibilizzare gli alunni al principio di un progresso sostenibile che contemperi l'utilizzo delle risorse senza sprechi, con la necessità di privilegiare soluzioni a basso impatto ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **PER UNA CITTADINANZA DIGITALE**

Utilizzare consapevolmente le nuove tecnologie per esercitare una piena cittadinanza digitale e prevenire fenomeni come violazione privacy e cyberbullismo.

Coinvolgere le istituzioni per sensibilizzare studenti e genitori su rischi della rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IL MERAVIGLIOSO MONDO DI ALINA

Per la SCUOLA DELL'INFANZIA si precisa che, non essendo stabilito nelle linee guida un monte ore specifico, l'insegnamento di educazione civica sarà trasversale ai vari campi di esperienza, si articolerà in iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile e sarà svolto durante tutto l'anno scolastico. Avrà come filo conduttore la storia di Alina, una bambina diversa dagli altri le cui potenzialità le mette a servizio degli altri.

In allegato la programmazione educativo-didattica dal titolo IL MERAVIGLIOSO MONDO DI ALINA

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Progettare un curricolo verticale ha significato valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessari interventi individualizzati volti verso una scuola inclusiva. Progettare insieme un curricolo verticale non ha significato quindi solo dare una distribuzione diacronica ai contenuti didattici: ha significato progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. Come? Imparando a lavorare in sinergia e contaminando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico. Muovendoci tra le maglie dei documenti ufficiali e al tempo stesso tenendo presente la realtà locale, il curricolo verticale elaborato dal nostro istituto percorre longitudinalmente, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, le competenze che ogni alunno deve sviluppare al termine del suo percorso formativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Le competenze nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a d imparare si configurano, all'interno del nostro curricolo, trasversali a tutte le discipline di insegnamento e a tutte le attività di apprendimento poste in essere quotidianamente. Competenze, che al termine della classe quinta di scuola primaria e della classe terza di scuola secondaria di I grado, si attestano mediante una specifica certificazione.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento e alla valorizzazione continui di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi". Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Tali competenze sono parte integrante del nostro curriculum verticale di Educazione Civica.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento. In coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e nel rispetto della libertà di insegnamento, delle scelte educative e formative e del diritto ad apprendere degli studenti, l'autonomia si pone come strumento e risorsa attraverso cui adottare metodi di lavoro, tempi di insegnamento, soluzioni funzionali alla realizzazione dei piani dell'offerta formativa e alle esigenze e vocazioni di ciascun alunno. L'autonomia organizzativa ci consente di dare al nostro servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative. Tenuto conto della normativa in materia e dell'introduzione dell'insegnante specializzato di educazione fisica per la scuola primaria, il fabbisogno orario



del nostro istituto è così articolato:

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA	QUOTA ORARIA
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV e V
ITALIANO	7	7	7	7
ARTE E IMMAGINE	2	1	1	1
STORIA e GEOGRAFIA	4	4	4	4
MATEMATICA	6	6	5	6
SCIENZE e TECNOLOGIA	2	2	2	3
INGLESE	1	2	3	3
MUSICA	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	29

SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	QUOTA ORARIA CLASSI I, II e III
ITALIANO, STORIA e GEOGRAFIA	10
MATEMATICA e SCIENZE	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2



ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	30

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

A partire dalla scuola dell'Infanzia, ecco in allegato il curricolo dei nostri piccoli alunni articolato in campi di esperienza ...

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA DELL' INFANZIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA

Nel curricolo verticale d'istituto relativo alla scuola primaria i traguardi delle competenze, obiettivi, contenuti e conoscenze vengono scanditi anno per anno e disciplina per disciplina conservando la longitudinalità degli apprendimenti tra i due ordini di scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.pdf

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Anche nel curricolo verticale d'istituto relativo alla scuola secondaria di I grado i traguardi delle competenze, obiettivi, contenuti e conoscenze vengono scanditi anno per anno e disciplina per disciplina conservando la longitudinalità degli apprendimenti tra i due ordini di scuola.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA SECONDARIA 2022_25 .pdf

CURRICOLO DI INDIRIZZO CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA

Dall'anno scolastico in corso, in via sperimentale, il programma delle discipline delle classi prime della scuola secondaria è orientato secondo tre indirizzi: scientifico-ambientale, umanistico e artistico. Tali indirizzi sono da intendersi come approfondimenti specifici all'interno del curricolo verticale elaborato secondo le indicazioni ministeriali. In questo senso ciascuno degli indirizzi risponde agli obiettivi ministeriali e concorre pienamente allo sviluppo delle competenze che gli studenti devono acquisire al termine della scuola secondaria di primo grado e, al contempo, permette a ciascun alunno di approfondire e curare, già nella scuola di base, le proprie inclinazioni e i propri talenti attraverso focus puntuali all'interno del programma delle diverse discipline. La sperimentazione coinvolgerà nei prossimi anni anche le classi successive alla prima e, anche per queste, verranno elaborati dai docenti specifici programmi di indirizzo.

Allegato:

CURRICOLI DI INDIRIZZO CLASSI PRIME.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AMANTE SCHOOL MUSICAL

Con il progetto la scuola intende da anni utilizzare il musical come esperienza motivante al fine della promozione dei talenti per incoraggiare la creatività in ogni sua forma espressiva. Il progetto Musical è un laboratorio articolato in più sezioni TEATRO/MUSICA e DANZA e propone la realizzazione di lavori teatrali/musicali tratti da testi o altri lavori (commedie musicali, film, fiabe) i testi originali recitati, cantati e i balletti originali saranno adattati alle potenzialità canore, motorie ed espressive degli allievi. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni, in particolare agli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria di I grado nell'ambito delle attività di continuità. I docenti impegnati sono di entrambi gli ordini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

Il progetto si propone di : -promuovere il senso di responsabilità nei rapporti interpersonali; - fornire agli alunni occasioni per capire se stessi e prendere coscienza delle proprie potenzialità; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo per far capire che i problemi possono essere affrontati e risolti con il contributo di tutti; - favorire l'arricchimento di un bagaglio espressivo e comunicativo per superare situazioni di difficoltà o di disagio; -migliorare l'autocontrollo e l'affiatamento con i compagni; - favorire l'autostima e rimotivare allo studio. Obiettivi musicali • Sviluppo ed uso della voce • Sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche Obiettivi teatrali • Gestione dello spazio scenico • Recitazione • Danza Obiettivi didattici • Sviluppo delle capacità espressivo-comunicative • Sviluppo delle capacità manuali, artistiche e tecniche

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● UN CORO A SCUOLA

Spesso l'educazione musicale/ vocale, impostata secondo un approccio tradizionale demotiva e allontana i bambini più timidi o che incontrano maggiori difficoltà. Attraverso metodologie appropriate, come potrebbe essere il canto per imitazione, per traduzione orale, o, se si vuole "a orecchio", e, con il variato supporto strumentale, è possibile avvicinare anche il bambino più



timido al mondo della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze e abilità per un utilizzo espressivo comunicativo della voce; - sviluppare e perfezionare la percezione e il controllo dello schema corporeo e delle relazioni emotive; apprendere capacità di rilassamento e di controllo dei vari apparati utili al canto; - migliorare le



capacità di ascolto, concentrazione, memorizzazione e riproduzione; - favorire i processi creativi; migliorare i tempi di attenzione; - favorire la socializzazione ed il rispetto delle regole stabilite. Saper cantare in coro (istituzione piccolo coro delle voci bianche)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PLAY, LEARN AND GROW...TOGETHER

in una realtà multiculturale e multi-etnica come la nostra l'apprendimento di una lingua straniera, quale è l'inglese, è ormai fondamentale perché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia: attraverso la sensibilizzazione a un codice linguistico diverso dal proprio, gli alunni sviluppano un apprendimento attivo, imparando a produrre in modo del tutto naturale i suoni della nuova lingua. Imparano, al contempo, anche a sviluppare abilità passive: comprendere alcune semplici espressioni in lingua inglese pronunciate dall'insegnante. La lingua straniera sarà usata come veicolo di contenuti per il raggiungimento di obiettivi non solo cognitivi, ma anche affettivi e sociali. Inserita nel quadro generale dell'educazione linguistica, diventa uno strumento che favorisce una maggiore elasticità mentale portando ad accrescere le relazioni interpersonali dell'individuo. Avvalendoci della curiosità, della naturale propensione alla socializzazione e della massima plasticità cerebrale proprie di questa età, con la lingua straniera forniamo ai bambini molti stimoli linguistici. Le attività proposte saranno socializzanti, motivanti e divertenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

- Familiarizzare con un codice linguistico diverso; - provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; - localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio; - coordinare e controllare i movimenti; - prendere coscienza della propria corporeità; - potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; - sviluppare la sensibilità musicale e utilizzare la voce per imitare e riprodurre suoni e melodie; - imparare le più elementari forme di comunicazione verbale; - imparare a relazionarsi nel gruppo in modo democratico e costruttivo; - assumere atteggiamenti positivi nei confronti dei compagni; - consolidare le competenze relazionali, indispensabili alla comunicazione; - sviluppare una sensibilità multiculturale atta a creare cittadini d'Europa e del mondo. 51 L'OFFERTA FORMATIVA PTOF - 2019/20-2021/22 I.C AMANTE Essendo il nostro obiettivo fondamentale quello di accostare e sensibilizzare i bambini della scuola dell'Infanzia alla lingua straniera, non ci sono delle pretese precostituite su quanto dovranno imparare. Gli aspetti suscettibili di valutazione sono gli atteggiamenti e la motivazione degli allievi, la comprensione e la produzione orale. Non si pretenderà una produzione orale dal singolo bambino, ma si lascerà che anche i più timidi possano riuscire a esprimersi nel gruppo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula presso scuola dell'infanzia

● PROGETTO CAMBRIDGE

Il Progetto Cambridge, da anni attuato dall'I.C. Amante, si propone di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto attraverso l'introduzione di corsi di potenziamento delle competenze linguistiche e di preparazione alle relative certificazioni. La preparazione agli esami Cambridge English si inserisce al fianco dei programmi didattici ministeriali ed alle prove INVALSI. Il progetto si articola in tre corsi: Movers, Flyers e Ket, rispettivamente rivolti a studenti del primo, secondo e terzo anno di scuola secondaria di primo grado e si avvale della collaborazione della British School di Formia, la quale propone docenti madrelingua, laureati ed abilitati all'insegnamento. Gli esami trattano argomenti familiari agli studenti e favoriscono l'apprendimento delle quattro abilità linguistiche: lettura, scrittura, ascolto e parlato. Il nostro Istituto è accreditato come Exam Preparation Centre Cambridge English ed è sede d'esame Cambridge English.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

L'esame sostenuto al termine del corso MOVERS verifica il raggiungimento del livello A1 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue. Gli obiettivi formativi corrispondenti a tale livello sono: 1. Comprendere e usare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. 2. Saper presentare se stesso/a e gli altri ed essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono, le cose che si possiedono. 3. Interagire in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. Gli esami sostenuti al termine dei corsi FLYERS e KET verificano il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue. La differenza consiste nel fatto che, mentre l'approccio utilizzato per gli "Young Learners" (corsi Starters, Movers e Flyers) tende a creare sicurezza nelle abilità degli studenti più giovani con l'obiettivo di stimolare l'apprendimento verso livelli più alti, la qualifica conseguita con l'esame KET aiuta a raggiungere un grado di abilità sufficiente a destreggiarsi nell'uso comune della lingua e a sviluppare le abilità acquisite nell'A2 Flyers. Gli obiettivi formativi corrispondenti al livello 2 del QCER sono: 1. Comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (Es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). 2. Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. 3. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio background, dell'ambiente circostante e saper esprimere bisogni immediati. **RISULTATI E COMPETENZE ATTESE** Il test Cambridge English Movers corrisponde al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). A questo livello ci si aspetta che l'alunno sia in grado di: 1. comprendere istruzioni di base o partecipare ad una conversazione reale di base su un argomento prevedibile 2. capire istruzioni e informazioni di base 3. completare moduli 4. prendere appunti come orari, date e luoghi. Il livello dei test Flyers e Ket equivale al livello A2 del Quadro Comune Europeo di



Riferimento per le lingue (QCER). A questo livello, ci si aspetta che l'alunno sia in grado di: 1. comprendere l'inglese scritto di base 2. comunicare in situazioni familiari 3. comprendere brevi avvisi e semplici istruzioni orali 4. comprendere e usare frasi ed formazioni personali 5. interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente 6. scrivere appunti brevi e semplici.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Altra aula con collegamento ad internet

● DELF SCOLAIRE A1/A2

Il corso concepito come potenziamento della lingua francese si svolgerà in orario extracurricolare e prevede l'acquisizione di competenze linguistiche pari al livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Un ulteriore potenziamento sarà fornito dall'insegnante madrelingua che curerà particolarmente l'esposizione orale. Cos'è il DELF: approvato dal Miur, il Delf (Diploma di studio in lingua francese) è la certificazione ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione francese, attestante il livello di competenza raggiunto. Privo di scadenza, adeguato ai livelli di competenza linguistica definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, il Delf è riconosciuto a livello internazionale. Il progetto si inserisce nell'intento comune di portare le scuole e gli istituti ad orientare le loro scelte curriculari verso il plurilinguismo e in particolare a mantenere e incrementare l'insegnamento della lingua francese, dimostrandone il valore e le possibilità che offre allo studente, soprattutto se decide di certificare le competenze acquisite. Perciò, preparare i propri alunni al conseguimento del Delf, aumenta la loro motivazione allo studio, migliora la loro competenza comunicativa e offre loro vantaggi concreti come: • Il riconoscimento di crediti alle scuole superiori • Il riconoscimento di crediti all'università • L'esenzione dal test d'ingresso nelle università francesi. Il corso prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi: - comunicare in una situazione corrente semplice - trattare aspetti correnti di vita quotidiana come i viaggi, l'abitazione, il cibo, gli acquisti... - saper ottenere e dare informazioni in un negozio, in un ristorante... - saper utilizzare i mezzi di



trasporto: domandare e dare informazioni, acquistare biglietti, chiedere la direzione... - leggere testi brevi di documenti autentici - scrivere lettere personali, prendere appunti. E soprattutto provvederà a rafforzare le abilità orali: produzione e comprensione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

Il corso prevede i seguenti obiettivi formativi: - rinforzare l'uso di strutture morfosintattiche e di funzioni comunicative; - migliorare la competenza comunicativa in lingua francese per gli alunni con profitto medio/alto accertato da prove di verifica a fine quadrimestre - ottenere un riconoscimento internazionale della conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento di un diploma rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione Francese. Le competenze attese sono: - saper comunicare in una situazione corrente semplice - saper trattare aspetti correnti di vita quotidiana come i viaggi, l'abitazione, il cibo, gli acquisti... - saper ottenere e dare informazioni in un negozio, in un ristorante... - saper utilizzare i mezzi di trasporto: domandare e dare informazioni, acquistare biglietti, chiedere la direzione... - saper leggere testi brevi di documenti autentici - saper scrivere lettere personali, prendere appunti -



conseguire il diploma DELF.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Altra aula con collegamento ad internet

● PROGETTO EIPASS

Il progetto EIPASS è dedicato agli studenti della nostra scuola, in particolare per a quelli della scuola secondaria di I grado. Esso si articola in due corsi, finalizzati alla diffusione di una corretta cultura digitale di base negli studenti. La finalità delineata del progetto si concretizza nel perseguire i seguenti obiettivi: - indurre buone prassi nel settore della produttività digitale, stimolando familiarità con software di tipo applicativo e con i servizi di rete; - sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite nelle odierne tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, troppo spesso oggetto di utilizzo improprio e inconsapevole; - implementare la cultura di base nel settore ICT, in grado di supportare efficacemente l'esperienza indotta dall'uso quotidiano di risorse digitali diffuse (computer e devices digitali a larga diffusione); - sollecitare la competizione cimentandosi con processi di autoverifica e di verifica finale degli esiti conseguiti in modo critico e autonomo. I suddetti obiettivi consentono di stimolare e di promuovere, quindi, l'acquisizione di alcune tra le più importanti competenze chiave. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico consentono di sviluppare abilità che aiutano a risolvere problemi in situazioni quotidiane. La competenza digitale consente di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI). Imparare ad imparare è uno dei principi cardine dell'educazione permanente. Le competenze sociali e civiche permettono alle persone di partecipare attivamente alla vita democratica della propria comunità e, attraverso le tecnologie, interagire con tutti coloro che è possibile "incontrare" in Rete. Senso di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Consapevolezza ed espressione culturali implicano l'utilizzo ragionato



dei mezzi di comunicazione (soprattutto informatici) per consentire l'espressione creativa di sé e delle proprie idee.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

I risultati attesi si concretizzano nel conseguimento del passaporto europeo, attraverso il superamento di 7 moduli: - I FONDAMENTI DELL'ITC - NAVIGARE E CERCARE INFORMAZIONI NEL WEB - COMUNICARE E COLLABORARE IN RETE - SICUREZZA INFORMATICA - ELABORAZIONE TESTI - FOGLIO DI CALCOLO - PRESENTAZIONE Il conseguimento di tale diploma costituisce di fatto: - credito formativo per chi frequenta la scuola secondaria di II grado; - esonero dell'esame di informatica presso l'università; - accesso a concorsi presso aziende private; - titolo indispensabile per accedere ai concorsi pubblici con aumento di punteggio (Decreto legge



387/98)

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● GIORNALINO INFORMATICO D'ISTITUTO

Il giornalino scolastico è uno strumento efficace per la comunicazione con la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operativo-manuale-informatiche. Con "Giornalisti tra i banchi" da un ventennio di attività e riconoscimenti in concorsi anche a livello nazionale, gli alunni della nostra redazione (scuola primaria e secondaria di I grado), hanno modo di farsi conoscere e far conoscere in tutta Italia la propria esperienza scolastica. Il giornale è una vetrina di tutte le attività promosse dalla scuola. Viene pubblicato sul sito istituzionale, stampato e distribuito agli studenti e alle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

I risultati che si intendono perseguire sono i seguenti: -favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; -orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; -unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola; -dar voce agli alunni; -dare visibilità alle attività e ai momenti significativi di vita della scuola; -promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi.; -sviluppare la competenza di lettore e fruitore del giornale; -sviluppare la competenza di scrittura di un articolo dal titolo, alla capacità di rispettare lo spazio assegnato riuscendo comunque a sviluppare la notizia e ad attirare l'interesse del lettore.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Altra aula con collegamento ad internet

● RECUPERO E SUCCESSO PER TUTTI

La proposta progettuale scaturisce dall' esigenza di creare una motivazione positiva per l'apprendimento delle diverse discipline con attività stimolanti. Il progetto è rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado. Si intende contestualmente recuperare le insufficienze e valorizzare le eccellenze. Si cerca di offrire agli alunni un percorso quanto più possibilmente personalizzato per superare frustrazioni e per esprimere la creatività, l'originalità e l'intuizione per stimolare il "piacere" della conoscenza. Gli alunni potranno così esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni in un clima di accoglienza e di gioco. I percorsi di valorizzazione delle eccellenze prevedono la partecipazione a competizioni e a gare, anche nazionali (Olimpiadi della lingua italiana, Giochi matematici, Campionati Sportivi Studenteschi, Big Challenge).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Disomogeneità dei risultati delle varie classi.

Traguardo

Cercare di ridurre la varianza tra le classi e tra i risultati conseguiti nella stessa classe tra italiano e matematica.

Risultati attesi

I risultati da conseguire sono di seguito riportati: -offrire opportunità aggiuntive per superare le difficoltà di apprendimento nelle diverse discipline; -potenziare le competenze di base; -sviluppare le proprie abilità cognitive, comunicative ed espressive; -esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici logici ed espressivi; -colmare lacune e recuperare insufficienze in piccoli gruppi; -collaborare con i compagni per la riuscita di un progetto; -discutere le proprie idee e confrontarle per il raggiungimento di uno scopo condiviso; -lavorare autonomamente e in gruppo in modo costruttivo; -incoraggiare la scoperta delle proprie attitudini e la condivisione della propria visione del mondo con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● CONCORSO DI SCRITTURA "SCRIVO ANCH'IO"

La presente progettualità consiste in un concorso letterario rivolto agli alunni della classe V di scuola primaria. L'attività consiste nella stesura di un elaborato che annualmente affronterà una tematica diversa. Il concorso è disciplinato da uno specifico Regolamento, approvato dal Consiglio d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi



I risultati attesi sono i seguenti: - accrescere nell'alunno le competenze di produzione testuale utilizzando correttamente la lingua italiana ampliando il lessico. - dare spazio alla creatività, attraverso un'espressione libera ed autentica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PINOCCHIO SUGLI SCI

Il progetto prevede la realizzazione di un campus neve della durata di più giorni. E' rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado. Si prevedono non solo lezioni di sci con i maestri, ma anche esercitazioni sui pericoli della montagna e pratiche di orientamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Risultati attesi

Le competenze attese sono: - muoversi nell'ambiente con consapevolezza e responsabilità decifrandone i fenomeni naturali; - favorire il processo di socializzazione e responsabilizzazione attraverso un periodo di vita in comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

STAZIONE SCIISTICA



TROPICI & VULCANI: UN'AULA IN MEZZO AL MARE, A SCUOLA NELLA FORESTA, UNA CLASSE ALL'ARIA APERTA

Immaginiamo una classe in cui ai ragazzi è chiesto di staccare gli occhi dal libro di testo e di concentrarsi in attività esperienziali: misurare e calcolare il volume degli alberi nelle ore di matematica, scrivere poesie sulla natura immersi nella natura, visitare luoghi o edifici importanti durante le ore di storia o ancora vivere l'avventura del mare sfruttando la spinta del vento per condurre al meglio le vele di una piccola imbarcazione e affrontare con l'equipaggio un'esperienza di vita fatta di convivenza, rapporti, regole da rispettare e lezioni da prendere. Ognuna di queste attività è condotta fuori dall'aula, nell'ambiente naturale che caratterizza e rende unico il nostro Paese, creando l'opportunità di vivere la scuola all'aria aperta nei Parchi naturali, nei Siti patrimonio dell'umanità e in quelli d'interesse archeologico. Vivere un'esperienza unica in prima persona diventa un'importante occasione di crescita della creatività individuale e collettiva e della consapevolezza di essere cittadini attivi. Le metodologie per la realizzazione degli obiettivi del progetto sono:

- le attività veliche, che riuniscono e combinano una serie di valori sportivi, educativi, formativi, ambientali e culturali, e spunti di interdisciplinarietà con materie scolastiche, uno sport fatto di convivenza, rapporti, regole da rispettare e lezioni da prendere. Attraverso la vela si riscoprono la bellezza e la riverenza che la natura ispira inequivocabilmente, allargando gli orizzonti, liberandosi dell'inutile (vedi smartphone) e dove le difficoltà vanno affrontate con l'aiuto degli altri (equipaggio);
- il trekking, attraverso il quale i ragazzi si immergono nella vita di montagna, ne scoprono le ricchezze naturalistiche e culturali, la complessità degli ecosistemi, partendo dal visibile alla scoperta dell'invisibile, sviluppando la capacità di osservazione. Per raggiungere tali obiettivi, i ragazzi conoscono la biodiversità del luogo attraverso escursioni, l'osservazione del suolo come microambiente, birdwatching, laboratori sul campo e attività ludico-conoscitive relative alle interazioni trofiche dell'ecosistema montano. Nello specifico, fare Trekking permette di godere delle bellezze della natura, il passo lento del cammino dà la possibilità di "osservare" l'ambiente e accorgersi di cose che prima si è solo guardato senza coglierne le sfumature.
- la scoperta del nostro patrimonio naturale, storico-letterario e artistico, che stimola lo spirito di una cittadinanza attiva che non si limita a considerare il paesaggio una materia da studiare, ma coinvolge i giovani nell'impegno per la sua tutela, in quanto bene collettivo di inestimabile valore, simbolo della nostra stessa identità. Al fine di raggiungere questi obiettivi, i luoghi interessati dal campo scuola saranno scelti tra:

- Parchi nazionali
- Riserve naturali
- Aree marine protette
- Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS)
- Siti Patrimonio Unesco (materiale, immateriale, riserve MAB)
- Siti



archeologici e parchi letterari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.



Risultati attesi

Il Ministero dell'Istruzione e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare assumono l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile come tema interdisciplinare e trasversale, un'area di apprendimento determinata dall'intersezione di più materie per specificità di contenuti e connessioni interdisciplinari (Carta d'intenti in materia di scuola, ambiente e legalità 29/07/2009). È compito peculiare di questo Istituto comprensivo porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola del primo e del secondo ciclo. Il progetto, in linea con il Protocollo d'intesa tra MIUR e MATTM del 06/12/2018, si propone di favorire e sviluppare, attraverso l'esperienza del campo scuola, un approccio di tipo TeachOut, interdisciplinare, grazie al quale poter educare i ragazzi seguendo il principio della "classe all'aria aperta" dove, in un contesto autentico, "imparare la natura all'interno della natura, la società nella società e l'ambiente locale nell'ambiente locale" (Jordet 2010). L'educazione allo sviluppo sostenibile non riguarda solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali) e tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra. L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. Pertanto gli obiettivi formativi da perseguire saranno i seguenti: - promuovere atteggiamenti di rispetto, di responsabilità e valorizzazione dell'ambiente; - prendere coscienza dell'interazione uomo-ambiente; - favorire l'apertura della scuola al territorio (uscite didattiche e Campus Fuori Classe); - scoprire e valorizzare il patrimonio naturale di appartenenza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

LABORATORI ALL'APERTO



● IL CAPITALE NATURALE - “Un grande bosco diffuso su tutto il territorio nazionale”

Il progetto Il Capitale naturale prevede un ciclo annuale di lezioni interdisciplinari (laboratori didattici all'aperto, incontri con esperti, collaborazione con Enti, partecipazione a convegni e uscite sul territorio fondano) incentrati sui temi dell'educazione civica e dello sviluppo sostenibile. Ci si avvale, in particolare, della collaborazione: di: - dei Carabinieri della Biodiversità di Fogliano (Parco Nazionale del Circeo); - del Parco dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, e del Parco dei Monti Aurunci. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile non riguarda, poi, solo l'ambiente, ma anche l'economia (consumi, povertà, nord e sud del mondo) e la società (diritti, pace, salute, diversità culturali) e tocca tutti gli aspetti della vita e i valori comuni di equità e rispetto per gli altri, per le generazioni future, per la diversità, per l'ambiente, per le risorse della Terra. L'Educazione Ambientale è dunque uno strumento fondamentale per sensibilizzare i cittadini e le comunità ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al buon governo del territorio. Le attività coinvolgono alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e alunni delle classi di scuola secondaria di I grado in un'ottica di continuità e orientamento. Il progetto vedrà protagonisti proprio gli alunni nella messa a dimora e cura delle essenze boschive autoctone nelle aree verdi della scuola con geolocalizzazione delle piante al fine di seguirne lo sviluppo. Inoltre la sottoscrizione del Contratto di Fiume in collaborazione con i parchi naturali del territorio consentirà il monitoraggio della salute delle acque con coinvolgimento di alcune classi e visite ai siti di interesse naturalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Risultati attesi

Le proposte educative e didattiche contenute nel progetto Il Capitale naturale sono coerenti con gli obiettivi di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile proposte dal MIUR e dal MATTM e mirano a promuovere nelle giovani generazioni: • la comprensione delle problematiche riferite alle componenti naturali, paesaggistiche, culturali dell'ambiente e del territorio in cui vivono; • la riflessione sul valore dell'aria, dell'acqua, della terra come bene comune e la consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l'ambiente e il territorio adottando a scuola, in famiglia e in tutti gli ambienti di vita comportamenti di consumo sostenibile di questi beni, avendo cura della loro tutela e del loro sviluppo, anche a favore delle generazioni future; • l'approfondimento sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'educazione ambientale come equilibrio tra processi di sviluppo economico, equità sociale, rispetto dell'ambiente, diversità culturale; • l'acquisizione del significato autentico dei valori che sono al centro della nostra



Costituzione e della Dichiarazione Universale dei Diritti umani, approfondendo la loro conoscenza per metterli al centro della vita e della società. Tale progettualità si pone, quindi, l'obiettivo di avviare un processo di crescita dei ragazzi come cittadini consapevoli e responsabili che potremmo chiamare "nativi ambientali", una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trovi già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive e dove la scuola e la famiglia sono i principali attori.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	DOC. INTERNI E OPERATORI DEL PARCO E CARAB. FORESTALI

● PROGETTO: MOSTRA SPETTACOLO D'ISTITUTO DI FINE ANNO

Il Progetto è finalizzato allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze attraverso specifiche attività formativo-didattiche dei linguaggi espressivi non verbali a partire da quello pittorico, musicale, teatrale a quello dello sviluppo armonico del proprio corpo. Le tematiche sono attinenti a competenze sociali e civiche di largo respiro universale quali: educazione alla cittadinanza, legalità, intercultura, pace e salvaguardia dell'ambiente naturale e culturale del proprio territorio. Esse confluiranno alla fine sotto forma di tanti lavori ed installazioni artistiche in un unico "contenitore" costituito da una mostra-spettacolo di fine anno scolastico realizzato da tutti gli alunni dei tre ordini di scuola.. Le manifestazioni che si terranno alla fine di ogni anno scolastico in una piazza o in vari ambienti della città, si propongono di dare visibilità alle attività multimediali, musicali, artistiche ed elaborati prodotti durante gli anni scolastici dagli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo Amante di Fondi, per dare anche a tutti i cittadini la possibilità di collaborare e partecipare. L'evento e tutta la produzione dei lavori ed attività del progetto saranno pubblicizzati anche con articoli su quotidiani, riviste, manifesti, inviti, tv locale, giornalino d'istituto, sito web scolastico e social network.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

Risultati attesi

i risultati da conseguire sono: - comprendere cosa sia l'arte e la creatività in rapporto alla natura e all'ambiente di vita quotidiana e perché la sua conoscenza e il suo buon uso è importante in



tutti gli aspetti della nostra vita; - conoscere in base alla propria età e crescita le principali fonti, nella natura e negli esseri viventi, dalle quali si attinge per produrre e creare arte utilizzata in modo armonico nel proprio ambiente di vita quotidiana - conoscere le ricchezze artistiche e naturali del proprio territorio e della propria città sapendole salvaguardare e valorizzare attraverso concrete proposte di utilizzo; - conoscere e valorizzare i diritti del bambino, le leggi e regolamenti della scuola, del Comune e della Costituzione Italiana; - comprendere le culture diverse sapendone cogliere e valutare l'importanza e le positività; - collaborare con ragazzi e bambini di cultura, religione, lingue ed etnie diverse sapendone cogliere i valori e l'importanza per integrarle con quelle proprie; - organizzare e realizzare attraverso la collaborazione e il rispetto reciproco, uno spettacolo e una mostra d'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO PER MANO

Il progetto, nato dalla necessità di offrire agli alunni con disabilità esperienze di apprendimento che facessero fronte ai reali bisogni, riducendo la distanza emotiva tra il disabile e la "normalità" propria della quotidianità, si estende ora a tutti gli alunni nei delicati passaggi da un ordine di scuola all'altro. La presenza nel nostro istituto di un organico stabile negli anni ci permette di "accompagnare per mano" tutti gli alunni nel loro percorso di studio dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado. Quest'anno il progetto assume una valenza inedita perché occorre trovare strategie alternative per presentare la scuola in un'ottica di continuità senza poter pensare ad open day tradizionali e a laboratori nei quali coinvolgere gli alunni in presenza, soprattutto se di altri istituti. Incontri periodici tra insegnanti delle classi ponte assicurano un prezioso flusso di informazioni, ma occorre far partecipare gli alunni ad attività che schiudano la porte all'ordine successivo al quale si accingono a passare. Si tratterà allora di filmare lezioni e momenti significativi della vita scolastica, organizzare eventi live, predisporre un tour virtuale da pubblicare sul sito e sulla pagina social dell'istituto, per far conoscere la scuola e farne apprezzare la vitalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

Risultati attesi

Finalità del progetto è l'inclusione di tutti gli alunni ed il rafforzamento del senso di appartenenza all'istituto garantendo, soprattutto nel delicato momento del passaggio, la maggiore conoscenza possibile delle opportunità formative e delle professionalità dei docenti presenti. Si intende conseguire i seguenti obiettivi: • promuovere la motivazione e l'autostima; • ampliare l'autonomia sia sociale che personale; • vivere i momenti di passaggio senza ansie, ma



con l'entusiasmo della curiosità e della scoperta; • offrire, attraverso rapporti e confronti con coloro che fanno parte della quotidianità, una lettura della realtà "amica" e non "ostacolo".

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IO ... NON BULLO

Il progetto del corrente anno sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo fa tesoro delle esperienze degli anni passati e segue d'altro canto lo sviluppo della Legge nazionale sul bullismo e cyberbullismo (Legge n. 71/2017). Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra gli adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. Conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, in costante crescita, risultano pertanto azioni ineludibili ed improcrastinabili al fine di garantire il processo di inclusione ed evitare il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

I risultati attesi per contrastare il fenomeno del bullismo sono i seguenti: • misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nelle classi interessate dal progetto; • sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo; • identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali; • identificare eventuali "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"; • individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Mentre quelli per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo sono: • sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete • sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete • far conoscere e riconoscere ai



ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyber -bullismo • istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione 5. Attuare interventi di educazione all'affettività • promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco • attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Doc. int. Polizia postale e Garante inf. e adol. reg. Lazio

● CONOSCO...IMPARO... CREO CON LA LIM

Si vuole offrire agli alunni della scuola dell'infanzia l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo questo progetto che prevede contenuti specifici e di approfondimento, tali da rendere l'alunno autonomo nella gestione delle tecnologie informatiche e da favorire negli stessi l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale evitando esagerate infatuazioni. L'aspetto che si intende curare all'interno del progetto riguarda appunto l'interazione del bambino con gli strumenti tecnologici, quali il computer e la lim. Tali strumenti comunicano in modo multimediale perché utilizzano un insieme di codici espressivi quali le immagini, i suoni, le parole, il movimento, ecc. Per queste loro caratteristiche, possono offrire al bambino una grossa opportunità di apprendimento globale e immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi come quello sensoriale, cognitivo, emotivo. Tale percorso progettuale intende promuovere nei bambini quelle abilità, seppur minime, nell'uso finalizzato e nello stesso tempo formativo, del computer e della lim, in considerazione dell'ingresso anche nella scuola primaria dei libri digitali. Il progetto coinvolge soprattutto gli alunni di cinque anni e si iscrive in una delle attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

Come risultati attesi si intendono perseguire i seguenti: -favorire un approccio spontaneo e ludico alle nuove tecnologie; -stimolare e rafforzare le capacità d'orientamento spaziale; -ampliare esperienze percettivo-sensoriali; -potenziare il coordinamento oculo-manuale attraverso l'uso del mouse e la funzione touch screen; -sviluppare l'analisi visiva e le capacità di attenzione; -sviluppare le capacità logiche; -sollecitare le potenzialità creative con la produzione di semplici elaborati grafici; -fornire agli alunni una prima alfabetizzazione informatica e le prime competenze sull'uso dei sussidi multimediali; -favorire negli alunni l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti della tecnologia multimediale evitando esagerate infatuazioni; - saper usare il computer e la lim come strumenti di lavoro; -favorire un approccio creativo ai vari programmi; -saper progettare, organizzare e portare a termine un lavoro; Essendo il nostro obiettivo fondamentale quello di accostare e sensibilizzare i bambini della scuola dell'Infanzia agli strumenti digitali e ai media, non ci sono delle pretese precostituite su quanto dovranno imparare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● LO STRUMENTO MUSICALE A SCUOLA

La Musica come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo. L'esperienza musicale può fornire un valido ambiente formativo in questa direzione. Nello specifico, la pratica strumentale riveste una fondamentale importanza nella formazione musicale di base perché facilita un'adeguata gratificazione; infatti l'uso dello strumento è fortemente motivante, sviluppa il senso ritmico e la coordinazione motoria e, come l'attività vocale, contribuisce alla maturazione del gusto melodico e armonico. I ragazzi possono esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo modo di fruire la musica. Può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche, ragazzi residenti nel centro storico e in periferia) come indispensabile completamento della formazione dello studente. L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Integrare il curricolo scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. 2. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale. 3. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica. 4. Apprendimento dei fondamenti e delle tecniche esecutivo-strumentali e vocali. 5. Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico-culturali ben strutturate e di aggregazione sociale. 6. Sviluppare la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici. COMPETENZE ATTESE: - Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento; - Tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione); - Esecuzione di semplici brani solistici e d'insieme; - Riflessione e Condivisione delle esperienze vissute.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● INSEGNARE ED APPRENDERE CON LE STEM - Avviso pubblico PNSD n. 10812 del 13/05/2021

Aumentare la dotazione di strumenti digitali nella nostra scuola e promuovere con essi una metodologia didattica innovativa fondata sul protagonismo del discente in ogni fase del processo educativo e su apprendimenti "significativi". Le dotazioni da acquisire, scelte anche sulla base della mobilità che ne permetterà l'uso agevole all'interno di tutte le classi dell'unico grande stabile, sede della scuola, offriranno la possibilità agli alunni di approfondire, anche in aula, temi di particolare attualità: lo sviluppo sostenibile, le energie rinnovabili, l'automazione e la robotica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto



dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

Risultati attesi

Il risultato cui si attende è: - rendere le attività con le STEM, attraverso dispositivi digitali, più sistematiche, trasversali e implementabili in tutte le nostre classi di scuola primaria e secondaria di I grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Altra aula con collegamento ad internet
------	---

● DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI



SCOLASTICHE (avviso pubblico prot. n. 28966 del 6 settembre 2021 - Azione 13.1.2)

L'iniziativa si articola su due interventi, il primo finalizzato all'acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad delle classi, il secondo destinato all'acquisto di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

I risultati che l'iniziativa si propone sono i seguenti: -dotare di schermi interattivi le aule ancora



sprovviste e di sostituire le vecchie LIM per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive; -allestire postazioni di lavoro del personale amministrativo con attrezzature tecnologiche più performanti per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Postazioni di segreteria
Aule	Aula con collegamento ad internet

● LA SCUOLA D'ESTATE (avviso pubblico prot. n. 33956 del 18 maggio 2022)

Il piano si articola in 6 moduli progettuali distinti per azioni/sottoazioni come di seguito: 10.1.1 – 10.1.1A • TUTTI IN CAMPO! • AMANTE SCHOOL MUSICAL; • A SCUOLA CON IL CAPITALE NATURALE; • UN CORO A SCUOLA 10.1.2 – 10.1.2° • L'ITALIANO PER TUTTI! • MATEMATICA PER TUTTI!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.



Risultati attesi

- Migliorare le competenze di base e ridurre il divario digitale; - Promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula con collegamento ad internet

● **“CAA: da un bisogno specifico a una risorsa per tutti” (Determinazione 17 giugno 2022, n. G07959 della Regione Lazio e Linee di indirizzo)**

Il progetto è finalizzato per il servizio assistenza alla realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio e richiesta di assistenza CAA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Risultati attesi

I risultati che si intendono perseguire sono: -facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra l'alunno/a la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici; -rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di



metodologie e di strumenti specifici, anche digitali, finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula con collegamento ad internet

● NUOVO SITO (avviso pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – SCUOLE (APRILE 2022) – PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI CITTADINANZA DIGITALE")

Il progetto è finalizzato all'implementazione e standardizzazione del sito web scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - implementare il sito scolastico con migrazione dei dati dal vecchio sito al nuovo; - personalizzare il sito ai fini di migliorare l'esperienza d'uso da parte di tutti gli utenti: operatori della scuola e famiglie degli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

● **AMBIENTI INNOVATIVO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA (avviso pubblico prot. n. 38007 del 27 maggio 2022 - Azione 13.1.5)**

L'azione è finalizzata alla creazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'Infanzia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia.

Traguardo

Promuovere la conoscenza e l'utilizzo consapevole delle tecnologie nel supporto dello studio, negli approfondimenti personali e nella vita sociale.



Risultati attesi

Il risultato atteso è: -potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule della scuola dell'infanzia

● VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - CAMPUS AD INDIRIZZO TEMATICO

La scuola organizza visite guidate e viaggi d'istruzione per la scuola primaria e secondaria di I grado. Le mete sono individuate dai Consigli di classe e attinenti alle programmazioni annuali delle varie discipline, in particolare i percorsi tematici nei campus di fine anno distinti per i tre indirizzi: umanistico, scientifico-ambientale e artistico. Per i dettagli sulle destinazioni ed attività si fa riferimento alla delibera n. 33 del Consiglio d'Istituto in data 09/11/2022.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza chiave in materia di cittadinanza attiva.

Traguardo

Promuovere la riflessione sugli articoli costituzionali che sono afferenti ai diritti e ai doveri dei cittadini, con particolare attenzione a quelli che vanno nella direzione della promozione della dignità umana e delle inclinazioni individuali nonché di tutela del patrimonio naturale, artistico, culturale nazionale.

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo



Promuovere la capacita' di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidita' dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

Risultati attesi

I risultati attesi sono: - conoscere ed apprezzare le realtà territoriali al di fuori del proprio contesto di vita; - approfondire aspetti e temi specifici inerenti l'ambiente, la cultura, le arti; - favorire occasioni di crescita relazionale tra pari e tra docenti e allievi; - sviluppare maggiore autonomia personale; - promuovere atteggiamenti di maggiore sensibilità e tutela verso il patrimonio storico-culturale, paesaggistico e artistico della nostra nazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

REALTA' TERRITORIALI ESTERNE

● SPORTELLO ORIENTIAMOCI

Lo sportello "ORIENTIAMOCI" è un progetto di orientamento scolastico che prevede una serie di iniziative volte a favorire la scelta consapevole degli Istituti Superiori, da parte degli alunni di classe terza di scuola secondaria di I grado. Accompagnare i ragazzi verso una scelta consapevole, che tenga conto delle loro attitudini e inclinazioni, di fatto, previene un possibile abbandono scolastico. Pertanto lo sportello offre a studenti e genitori un supporto nel momento della scelta del percorso scolastico successivo dando la possibilità di riflettere sulle proprie competenze. Nell'ambito di tale azione progettuale si predispone anche un monitoraggio degli studenti che seguono il consiglio orientativo mediante incontri con i referenti



di alcuni istituti superiori e mediante la condivisione di prove di verifica iniziale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Recupero e valorizzazione delle eccellenze.

Traguardo

Garantire il successo formativo per tutti gli alunni e promuovere le eccellenze.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Traguardo

Promuovere la capacità di orientarsi tra le conoscenze, di scoprire le relazioni reciproche tra le discipline e tra ambiti disciplinari (scientifico, umanistico, artistico), di comprendere la rapidità dei cambiamenti nell'ottica di una disposizione permanente all'apprendimento.

○ Risultati a distanza



Priorità

Conoscenza degli esiti degli ex alunni frequentanti il biennio della scuola secondaria di II grado.

Traguardo

Monitorare e costruire una banca dati per la riflessione dei risultati a distanza.

Risultati attesi

- Proseguire il percorso di studio tenendo conto del consiglio orientativo espresso dal team docenti, nonché delle proprie attitudini e inclinazioni. - Conoscere gli esiti degli ex alunni e costruire una banca dati dei risultati a distanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL BOSCO DIFFUSO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. Conoscere le RISERVE NATURALI DELLO STATO E FORESTE DEMANIALI.
2. Scoprire gli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano.
3. Individuare di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico.
4. Scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura, con la geolocalizzazione sul sito del ministero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Gli studenti avranno la possibilità, dietro specifica richiesta dell'Istituto, di incontrare presso le proprie sedi gli esperti del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità appartenenti al Reparto territorialmente più prossimo. La durata complessiva del progetto sarà di 3 anni. Ognuna delle 3 annualità sarà caratterizzata da un percorso e un obiettivo, che si concluderà al termine dell'anno scolastico. Ogni anno sono previsti almeno due incontri in classe e una visita della classe presso un centro scoperta dei Carabinieri della Biodiversità. Durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri Forestale coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti e invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale anche quelle aree che non sono verdi. Gli studenti potranno verificare i progressi su una mappa digitale che individuerà i luoghi in cui sono stati piantati gli alberi. Alla fine dei tre anni la mappa sarà il risultato concreto dell'impegno degli studenti e dei Carabinieri della Biodiversità per aumentare la superficie verde e il conseguente risparmio di anidride carbonica.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

Ministero della Transizione Ecologica e
i Carabinieri della Biodiversità



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'implementazione della infrastruttura informatica è la condizione indispensabile per l'ottimale utilizzo di tutte le risorse tecnologiche (registro elettronico, piattaforma classeviva, segreteria digitale, piattaforme per la didattica digitale integrata) presenti nel nostro istituto.

L'accesso al registro elettronico, attraverso credenziali personali, permette a tutti i docenti di avere un profilo digitale che consente loro di utilizzare nella sua completezza la piattaforma "Classeviva" sia nelle funzioni didattiche (registro di classe, giornale del professore, scrutinio on line, etc.) che in quelle amministrative (modulistica on line per richieste di congedi, permessi brevi, ferie ed altre istanze).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CURRICOLO VERTICALE
SULLE COMPETENZE DIGITALI: DALLA
SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La competenza digitale è una delle otto competenze chiave declinate dal Consiglio Europeo nelle ultime Raccomandazioni del 2018 e richiamata nella legge n. 92 del 20/08/2019 e nel DM n. 35 del 22/06/2020 nell'ambito dell'insegnamento di educazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

civica. Essa, essendo definita come la capacità di saper utilizzare con dimestichezza, spirito critico e consapevolezza le tecnologie della società dell'informazione, viene sviluppata seguendo percorsi ben strutturati e finalizzati verso un utilizzo non solo autonomo, ma soprattutto responsabile delle tecnologie, nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti dei tre ordini e tutti gli insegnamenti e campi di esperienza sono stati coinvolti nella costruzione di un curriculum verticale sulle competenze digitali che di seguito si riporta. Inoltre a partire dalla classe terza di scuola primaria fino alla classe terza di scuola secondaria si dà agli alunni la possibilità in orario extracurricolare di frequentare un corso di informatica finalizzato al suo termine al conseguimento del passaporto europeo.

A seguire il nostro curriculum sulle competenze digitali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE

Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni.

OBIETTIVI

- Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.
- Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer.
- Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer.
- Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer.
- Utilizzare la tastiera alfanumerica una volta memorizzati i simboli.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Visionare immagini, opere artistiche e documentari.

CONTENUTI

- Il computer e i suoi usi
- Mouse
- Tastiera
- Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobile)

SCUOLA PRIMARIA – AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Usare il computer per produrre, presentare, scambiare informazioni.
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.

OBIETTIVI

- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e loro funzioni.
- Scrivere un semplice testo al computer e salvarlo.
- Usare semplici programmi grafici per disegnare e colorare (Paint).
- Usare in modo guidato giochi didattici.
- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.

CONTENUTI

- Scrittura di un testo
- Archiviazione di un testo
- Inserimento di immagini e tabelle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Uso di programmi grafici per produrre e modificare immagini
- Uso in modo autonomo di giochi didattici
- Utilizzo della rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUARTE/QUINTE

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza e consapevolezza le nuove tecnologie.
- Usare il computer per reperire, produrre, presentare, scambiare informazioni.
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni.

OBIETTIVI

- Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e le loro funzioni.
- Saper spiegare la differenza tra Hardware e software.
- Saper utilizzare dispositivi per memorizzare i dati (Hard disk, Pen Drive).
- Saper archiviare documenti, secondo un criterio stabilito, creando cartelle e sotto cartelle.
- Saper copiare e incollare file e cartelle.
- Saper disegnare ed elaborare immagini in maniera creativa con l'utilizzo di diversi Software.
- Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive.
- Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive.
- Saper trovare informazioni su internet con la supervisione dell'insegnante.
- Saper usare programmi didattici presenti su CD-ROM o in Internet.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Saper svolgere giochi didattici adeguati alle proprie competenze didattiche.

CONTENUTI

- Programmi di videoscrittura
- Elaborazione e presentazione di un proprio progetto
- Uso dei sussidi informatici
- Utilizzo della rete per reperire informazioni con la supervisione dell'insegnante
- Organizzazione delle informazioni in file, schemi, tabelle, grafici

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE

- Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

OBIETTIVI

- Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.
- Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.
- Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi.
- Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.

CONTENUTI

- Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento.
- I dispositivi informatici di input e output.
- Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source.
- Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.
- Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.
- Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.
- Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.).
- Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- Utilizzare le nuove tecnologie per giocare ed eseguire semplici comandi dati dall'insegnante.
- Favorire lo sviluppo della capacità oculo-manuale, della percezione degli stimoli sonori, della capacità attentiva e di osservazione.
- Stimolare lo sviluppo del linguaggio e delle capacità logico-



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

matematiche.

- Favorire la relazione e l'interazione con i pari.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare le TIC per lavorare con testi immagini e suoni al fine di comunicare idee.

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Produrre, rivedere, salvare e condividere il proprio lavoro.

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- Acquisire le regole per la navigazione consapevole e responsabile di un sito
- Elaborare nuove conoscenze/abilità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI

- Utilizzare con dimestichezza e consapevolezza le nuove tecnologie
- Usare del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni
- Utilizzare la rete con la diretta supervisione dell'adulto per cercare le informazioni.

Livelli: Iniziale/Base/Intermedio/Avanzato



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività:

FORMAZIONE E
DIGITALIZZAZIONE
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD il piano di intervento da continuare attuarsi nel triennio 2022/2025 nella nostra istituzione è il seguente:

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Formazione sulle competenze informatiche di base (EIPASS)
- Formazione sulle competenze informatiche avanzate (EIPASS)
- Formazione sull'uso del registro elettronico del docente
- Formazione sull'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata
- Formazione sull'uso di piattaforme didattiche on line ed aule virtuali
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue comunitarie (inglese e francese)
- Formazione FlippedClassroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati della scuola secondaria, con l'Associazione Flip net)
- Utilizzo di dispositivi informatici (pc, tablet, LIM, schermi interattivi...) e piattaforme
- Strumenti e metodologie per l'inclusione degli studenti con bisogni speciali l'utilizzo di testi digitali
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione prodotti multimediali (video, presentazioni, ebook, ...) utili alla didattica e alla documentazione di eventi e/o progetti di Istituto.
- Creazione o adesione a reti e consorzi formativi sul territorio
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

docenti, famiglie, comunità.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' animatore digitale e da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi
- Utilizzo della piattaforma del registro elettronico come Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche
- Utilizzo della piattaforma WeSchool per la didattica digitale integrata
- Utilizzo di un social network per la diffusione delle attività previste come ampliamento dell'offerta formativa
- Coordinamento con le figure di sistema
- Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento delle priorità del PNSD
- Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Workshop aperti al territorio relativi a: Sicurezza e cyber bullismo
- Nuove modalità di educazione ai media con i media
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale
- Realizzazione prodotti multimediali (video, presentazioni, ebook, ...) utili alla didattica e alla documentazione di eventi e/o progetti di Istituto
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Revisione, integrazione, della rete WI-FI di Istituto
- Ricognizione della dotazione tecnologica (PC, LIM, TABLET, ...) di Istituto e sua eventuale implementazione
- Sviluppo e diffusione di soluzioni per rendere un ambiente digitale con metodologie innovative e sostenibili
- Promozione di interventi di crescita digitale che si inquadrino in una visione organica di sviluppo sostenibile;
- Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: flippedclassroom, debate, ecc.
- Educazione ai media e ai social network. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
- Accesso ad Internet WIRELESS/LAN per tutto il personale della scuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C AMANTE - LTIC817006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia si avvale di griglie di osservazione, nelle quali vengono registrati i progressi dei bambini e l'acquisizione progressiva delle loro abilità riferite ai diversi campi di esperienza e divisi per fascia d'età.

Le griglie di osservazione che vengono compilate e consegnate alla fine dell'anno scolastico, costituiranno il profilo in uscita dell'alunno.

Allegato:

griglia di osservazione_valutazione scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ai bambini di cinque anni vengono somministrate prove tendenti a rilevare il raggiungimento degli obiettivi formativi irrinunciabili, necessario prerequisito per l'ingresso alla scuola primaria. Si allega griglia con gli indicatori di valutazione.

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento, alle conoscenze e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Pertanto la valutazione rispecchia i criteri e gli indicatori espressi nella griglia generale dei livelli di



apprendimento raggiunti per ogni settore di scuola.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella griglia di osservazione vengono declinati anche gli indicatori per l'accertamento dello sviluppo delle capacità relazionali che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale come richiesto dalle ultime Raccomandazioni del Consiglio Europeo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite entrambe sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Nella scuola primaria per quanto riguarda gli apprendimenti degli alunni nelle varie discipline di studio, la valutazione viene espressa attraverso quattro livelli che indicano il grado di raggiungimento degli obiettivi così come indicati nel documento di valutazione e ai sensi della nota MIUR prot. n. 1515 del 01/09/2020, dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020 e delle Linee Guida ad essa allegate.

Per quanto riguarda invece il comportamento è prevista una valutazione espressa con un giudizio sintetico. La valutazione dell'alunno, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dai docenti della classe (Consiglio di Classe) durante lo scrutinio e secondo i criteri d'ammissione stabiliti dal collegio dei docenti. La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione che viene consegnato alla famiglia a fine anno.

Al termine della classe V della scuola primaria e della classe III di scuola secondaria vengono valutate le competenze degli studenti, certificate secondo un modello nazionale. Il documento viene consegnato alle famiglie a fine anno.

A conclusione del primo ciclo d'istruzione, gli alunni sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma.

In allegato la tabella riportante la corrispondenza tra voti numerici e i livelli di apprendimento corrispondenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi di apprendimento,



alle conoscenze e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di istituto.

La valutazione rispecchia i criteri e gli indicatori espressi nella griglia generale dei livelli di apprendimento raggiunti per ogni settore di scuola.

VALUTAZIONE IRC o ATTIVITÀ ALTERNATIVA

L'IRC e le attività alternative concorrono alla valutazione degli alunni che avverrà secondo la normativa vigente. La valutazione degli apprendimenti in IRC è espressa non con voto numerico, ma con giudizio. Essa tiene conto sia dell'interesse e della partecipazione dell'alunno sia dei seguenti descrittori:

Descrittori:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Capacità di riconoscere i valori religiosi
- 3) Riferimento alle fonti
- 4) Uso del linguaggio specifico

GIUDIZIO - DESCRITTORE

OTTIMO - Ha una conoscenza approfondita, completa e organica degli argomenti studiati e fa riferimento alle fonti specifiche con linguaggio appropriato. Mostra collaborazione, impegno personale e originale.

DISTINTO - Ha una conoscenza completa dei contenuti proposti e li rielabora in modo personale. Mostra autonomia e capacità intuitiva.

BUONO - Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti e li espone con chiarezza e semplicità. Mostra attenzione e partecipazione.

SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza parziale dei contenuti essenziali del Cristianesimo. Mostra poco impegno e superficialità.

NON SUFFICIENTE - Mostra una conoscenza molto lacunosa e frammentaria dei contenuti del Cristianesimo. Non mostra impegno e partecipazione.

VALUTAZIONE ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami



conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE PRIMARIA e SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In osservanza alle ultime disposizioni legislative, il comportamento degli alunni concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e in sede di Consiglio di Classe sarà espresso attraverso un giudizio sintetico, nel rispetto dei descrittori individuati nella griglia allegata, che sarà riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

I criteri di valutazione del comportamento adottati dalla nostra istituzione sono inseriti nella griglia allegata.

Allegato:

GRIGLIA - DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il



miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o per avvenuta rinuncia formale da parte delle famiglie a corsi di recupero attivati dall'istituzione scolastica;
- si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente;
- si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

SCUOLA SECONDARIA

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi, ma non con:

- insufficienza grave in 3 discipline scritte;
- insufficienza grave in 2 discipline scritte e 2 orali.

Si specifica inoltre che, ove sussista, 1 insufficienza alle materie scritte e 3 alle materie orali, l'alunno può essere ammesso all'anno successivo.

In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, come su indicato, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o a seguito di rinuncia formale da parte delle famiglie a seguire specifici percorsi di recupero attivati dalla scuola a sostegno delle difficoltà.
- si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente.

DEROGA AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA

In base alla normativa in vigore prima di procedere allo scrutinio vero e proprio dovrà essere



accertata per ciascun alunno la frequenza alle lezioni per almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Il mancato raggiungimento del limite previsto va stabilito con apposite deroghe.

Qualora alcuni alunni possano essere caratterizzati da tale peculiarità il collegio docenti delibera che le deroghe saranno effettuate dai rispettivi consigli di classe, in sede di scrutinio finale per i seguenti motivi:

- gravi problemi di salute, adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- assenze per provvedimenti di isolamento fiduciario/quarantene;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e/o trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.

In ogni caso potrà essere concessa deroga al limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati ad uno dei casi sopra riportati.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno/a dovute a provvedimenti disciplinari.

Qualora l'assenza dell'alunno sia dovuta ad eventi prevedibili deve esserne data preventivamente comunicazione scritta alla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Educativi Individualizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 1 a 3) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PEI (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 4 a 6). La valutazione di tali alunni è espressa, pertanto, con le stesse modalità definite per tutti, ovviamente i risultati di apprendimento sono riferiti agli obiettivi previsti dal PEI.

Si precisa, inoltre, che per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, ove necessario, prove differenziate comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità.

Le prove, adattate in relazione al PEI dai docenti della Commissione di Esame, possono contemplare l'utilizzo di ausili tecnici e sussidi didattici, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma, su cui il voto viene riportato in decimi, senza menzione della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Didattici Personalizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi 9 e 10) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PDP (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 11 a 14). Anche per gli alunni con svantaggio socio - culturale - economico nonchè linguistico (alunni non italofani) la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono e adottano, in sede di verifica e di esame, gli strumenti compensativi e le misure dispensative utilizzati nel percorso (individualizzato o personalizzato) previsto dal PDP.

Ai sensi dell'art. 11, comma 15, del D.lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto con i risultati dell'esame di fine ciclo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE ALUNNI IN OSPEDALE

Per gli alunni che frequentano per periodi temporalmente rilevanti corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe; analogamente si procede quando l'alunno, ricoverato nel periodo di svolgimento degli esami conclusivi, deve sostenere in ospedale tutte le prove o alcune di esse.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato anche in caso di parziale raggiungimento degli obiettivi minimi, ma non con:

- insufficienza grave in 3 discipline scritte;
- insufficienza grave in 4 discipline di cui almeno 2 scritte

Si specifica inoltre che, ove sussista, 1 insufficienza alle materie scritte e 3 alle materie orali, l'alunno può essere ammesso agli esami di Stato.

In caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline come su indicato, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del



primo ciclo di istruzione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

- le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili o a seguito di rinuncia da parte delle famiglie a seguire specifici percorsi di recupero attivati dalla scuola a sostegno delle difficoltà.
- si presume che ripetere l'anno possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe accogliente.

Gli ulteriori requisiti di ammissione all'esame di Stato sono:

- FREQUENZA DEI 3/4 DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico;
- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE di esclusione dallo scrutinio finale non ammissione agli esami di stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Poiché l'intera comunità scolastica è coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola hanno cura di sostenere ogni singolo individuo con particolare riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Proprio mediante l'interazione tra gli alunni e il loro coinvolgimento in attività pratiche, questa scuola favorisce e realizza l'inclusione. Gli insegnanti di sostegno usano metodologie efficaci ed interventi finalizzati all'inclusione. Con essi collaborano per la stesura del PEI il team dei docenti contitolari o il consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Mediante l'elaborazione dei PDP la scuola ha cura anche degli altri alunni BES 2/3. Nella Scuola dell'Infanzia si utilizzano, invece, schede di osservazioni per gli alunni cinquenni al fine di rilevare eventuali situazioni di criticità. I risultati delle schede di osservazione sono condivisi con i docenti della scuola primaria. Si monitora il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei PDP e nei PEI all'interno dei consigli di classe e interclasse. Il GLI supporta il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e verifica il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI. Nella scuola primaria e secondaria gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli il cui stato socio-economico, nonché culturale, è piuttosto basso e l'intervento formativo della scuola risulta, in alcuni casi, indispensabile ed essenziale. Nella scuola Primaria si predispongono attività di supporto (attualmente solo curricolare) con percorsi di recupero per le discipline di italiano e matematica, per le classi dove gli alunni che presentano maggiori disagi e difficoltà nell'apprendimento. Nella scuola secondaria, invece, si realizzano attività di recupero sia per gli alunni che lo scorso anno sono stati ammessi con qualche insufficienza, sia per gli alunni che avranno una valutazione non sufficiente al primo quadrimestre. Nel nostro istituto si è proceduto anche alla stesura di un curriculum contenente gli obiettivi minimi delle singole discipline al fine di armonizzare i livelli base di apprendimento con quelli previsti nel curriculum verticale della scuola, per permettere a tutti percorsi formativi, a prescindere dal grado di difficoltà o deficit. La scuola, altresì, organizza attività di potenziamento e gli alunni con particolari attitudini parteciperanno a bandi, concorsi esterni, a competizioni interne



(giochi matematici), a corsi di potenziamento inseriti nel PTOF: potenziamento di lingua inglese (Cambridge), corso DELF SCOLAIRE, EIPASS, Pertanto, per assicurare a tutti gli alunni l'efficacia delle azioni finalizzate all'inclusione, didattica tradizionale e didattica innovativa si integrano tra loro favorendo la crescita armonica di ogni individuo.

Punti di debolezza:

La presenza di un mediatore culturale risulterebbe indispensabile, in particolare nella fase di accettazione e sottoscrizione dei PDP per la condivisione del percorso formativo dell'alunno straniero. Tale figura ci permetterebbe di garantire una comunicazione continua e più efficace tra la scuola e la famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione e stilato sulla base del profilo di funzionamento. E' soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico per accertare il raggiungimento degli obiettivi ed eventualmente apporre delle modifiche. In sintesi esso contiene: -i dati sulla patologia dell'alunno; -le potenzialità dell'alunno (grado di autonomia ecc..) -gli



obiettivi educativi e riabilitativi da mettere in atto in uno o più anni; -le attività proposte per raggiungere tali obiettivi; -I metodi più idonei per svolgere queste attività; -le disposizioni sulle tempistiche e sui luoghi in cui effettuare tali interventi; -il materiale didattico, multimediale e non da utilizzare a tale scopo; -le risorse disponibili, intese come strutture, mezzi e persone per mettere in atto il PEI; -le forme e i metodi di verifica adottati. La scuola nel corrente anno scolastico ha deliberato l'adozione del piano su base ICF disponibile su piattaforma Sofia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione delle figure specifiche socio sanitarie e della famiglia. Il ruolo partecipativo della famiglia, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive è di fondamentale importanza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora sia alla redazione del Profilo di funzionamento (PF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI), insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona in condizione di disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio degli alunni disabili da un ordine all'altro sono esplicitate nel progetto d'istituto PER MANO, aggiornato nelle finalità e negli obiettivi e rivolto a tutti gli alunni per un'effettiva inclusione. Nello specifico il docente di sostegno accompagna l'alunno nel nuovo ordine per un periodo di tempo indispensabile all'inserimento nel nuovo contesto classe e alla nascita di nuovi rapporti interpersonali, non solo tra alunni ma anche tra discenti e docenti. Con questa strategia inclusiva la scuola permette all'alunno di affrontare con serenità e con maggiore consapevolezza di quanto sa e sa fare il nuovo percorso formativo.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

OPERATORI
COMUNICAZIONE
AUMENTATIVA
ALTRNENATIVA

PROGETTO CAA

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ Gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Educativi Individualizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 1 a 3) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PEI (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 4 a 6). La valutazione di tali



alunni è espressa, pertanto, con le stesse modalità definite per tutti, ovviamente i risultati di apprendimento sono riferiti agli obiettivi previsti dal PEI. Si precisa, inoltre, che per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, ove necessario, prove differenziate comprensive della prova a carattere nazionale, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto ai livelli di partenza e potenzialità. Le prove, adattate in relazione al PEI dai docenti della Commissione di Esame, possono contemplare l' utilizzo di ausili tecnici e sussidi didattici, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e al conseguimento del diploma, su cui il voto viene riportato in decimi, senza menzione della differenziazione delle prove. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 170/2010 sono valutati in conformità con quanto previsto dai relativi Piani Didattici Personalizzati (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi 9 e 10) e svolgono le prove standardizzate (INVALSI) e le prove dell'esame di fine ciclo con le misure compensative o dispensative utilizzate durante l'anno scolastico in attuazione del PDP (cf. D.lgs 62/2017, art. 11, commi da 11 a 14). Anche per gli alunni con svantaggio socio - culturale - economico nonché linguistico (alunni non italofani) la valutazione e la verifica degli apprendimenti tengono conto delle specifiche situazioni soggettive e delle relative misure che le peculiari esigenze educative richiedono e adottano, in sede di verifica e di esame, gli strumenti compensativi e le misure dispensativi utilizzati nel percorso (individualizzato o personalizzato) previsto dal PDP. Ai sensi dell'art. 11, comma 15, del D.lgs 62/2017 nel diploma finale rilasciato al termine del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo dell'Istituto con i risultati dell'esame di fine ciclo non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola da anni, attraverso progetti come PER MANO e lo sportello ORIENTIAMOCI, accompagna gli studenti e le famiglie nei delicati momenti di passaggio da un ordine all'altro. La funzione strumentale individuata per le attività di continuità e orientamento promuove azioni e incontri tra docenti di diverso ordine per scambio di comunicazioni e per la condivisione di strumenti di osservazione e valutazione, dagli alunni cinquenni in su.



Approfondimento

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), in collaborazione con i tre referenti del Dipartimento Inclusione e Differenziazione, svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell' art. 1, comma 605, lett. b), della legge n. 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall' art. 10, comma 5 della legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, da sottoporre a delibera collegiale entro il mese di giugno;
- supporto al Collegio dei docenti nella stesura finale del Piano per l'inclusione, nonché ai docenti contitolari e ai consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP;
- realizzazione e attuazione del Piano di inclusione, dei PEI e dei PDP, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Il GLI è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata, revisionato annualmente dal Collegio dei docenti, si configura come un documento contenente tutte le indicazioni operative per i tre ordini di scuola che ha capitalizzato anche l'esperienza maturata durante i periodi precedenti di chiusura della scuola a seguito di lockdown. Attraverso la DDI, sulla piattaforma prescelta (WeSchool), si garantisce il diritto allo studio di tutti gli studenti, anche di quelli temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza o per eventuali disposizioni di chiusura generalizzata per emergenza sanitaria. Nel piano si stabilisce che le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado) e una o due ore per la scuola dell'infanzia.

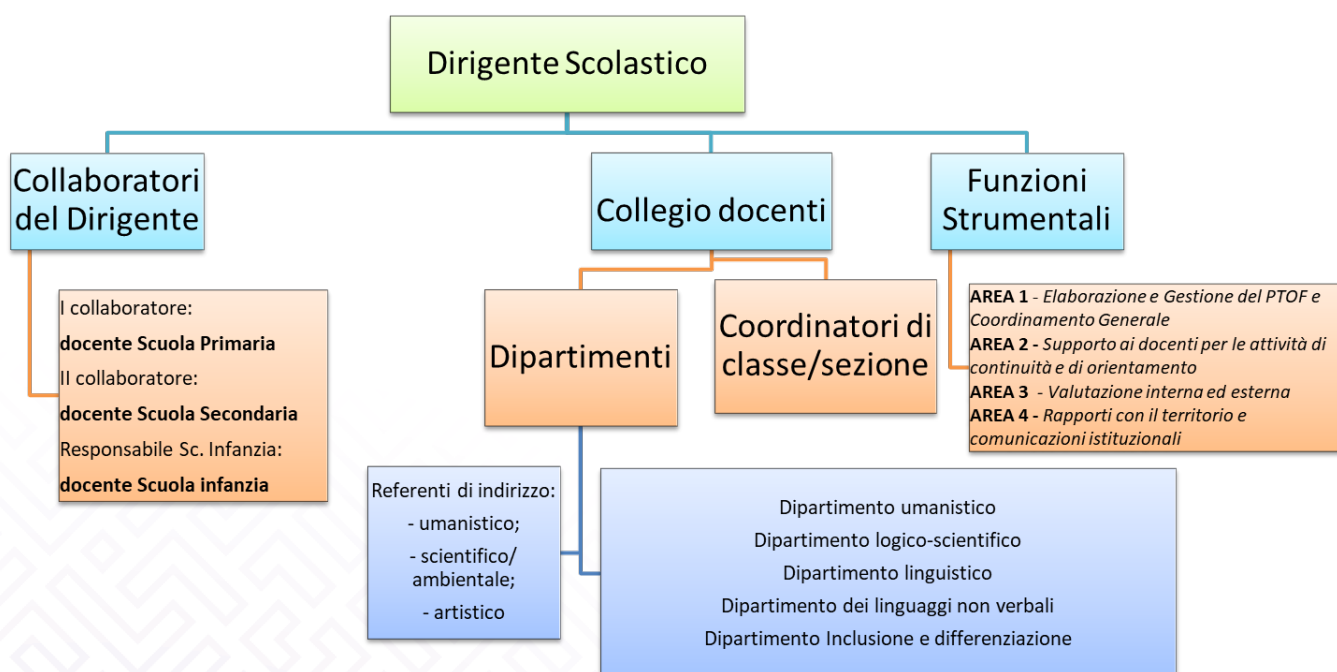
Allegati:

REVISIONE Regolamento-DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA AMANTE DELIBERA N 17 DEL 08_09_21
CONSIGLIO D'ISTITUTO.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo sarà sempre più improntato ad uno stile di leadership diffusa. Le funzioni strumentali, i collaboratori del dirigente, i dipartimenti, nelle sue sottoarticolazioni a livello dei diversi ordini, il nucleo interno di valutazione costituiscono la cabina di regia di tutte le attività, supportando il Dirigente Scolastico, monitorando i processi in itinere, fornendo supporto ai singoli docenti, snellendo le procedure, preparando i lavori del collegio dei docenti. Tale modello organizzativo avrà la seguente configurazione:



Nello specifico il Nucleo Interno di Valutazione sarà composto dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dalle Funzioni Strumentali e dai Capi di Dipartimento, dai referenti di indirizzo.

Esso si occuperà di:

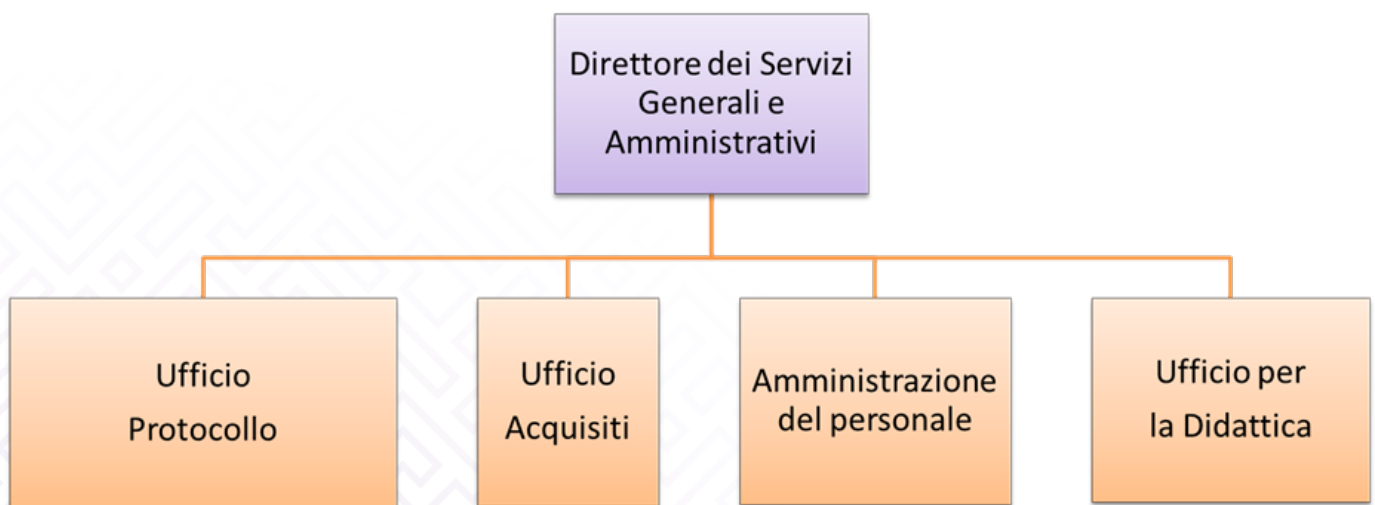
- promuovere il raccordo tra le componenti della comunità scolastica: Dirigente, organi collegiali e docenti interpretandone le esigenze e suggerendo proposte;
- predisporre e aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) ed il Rapporto di Autovalutazione (RAV) su piattaforma on line;



- valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati all'interno dei documenti programmatici dell'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo;
- interpretare i cambiamenti predisponendo strategie d'intervento;
- coadiuvare il Dirigente nella realizzazione della mission dell'Istituto.

Il NIV sarà convocato dal Ds, presieduto in sua assenza dalla FS dell'Area 1 e potrà autoconvocarsi per iniziativa della maggioranza dei suoi membri per particolari esigenze.

L'articolazione degli uffici amministrativi, invece, è sintetizzata nell'organigramma di seguito riportato:





Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il primo collaboratore del Dirigente Scolastico espleta le seguenti funzioni: - sostituzione del Dirigente in caso di sua assenza; - redazione e cura dei verbali dei Collegi dei docenti; - coordinamento dello staff di dirigenza (funzioni e collaboratori del Dirigente); - referente scolastico COVID19 per plesso Scuola Primaria; - supporto al lavoro del Dirigente Scolastico nei seguenti compiti: 1. coordinamento dei Docenti F.S. e dei Responsabili di Dipartimento nella realizzazione del PTOF; 2. sostituzione dei Docenti assenti; 3. coordinamento ed organizzazione amministrativa delle attività del PTOF; 4. coordinamento rapporti Scuola-Famiglia; 5. verifica del regolare svolgimento delle attività pomeridiane; 6. tenuta registri delle attività pomeridiane; 7. controllo delle firme di presenza giornaliera di tutto il personale docente in servizio presso la sede; 8. verifica della pubblicazione del verbale del C.D., del C. di Istituto e delle circolari; 9. permessi di entrata posticipata e di uscita in anticipo alunni in assenza del D.S; 10. responsabile del laboratorio informatico ubicato nel plesso della scuola

1



dell'infanzia; 11. altri incarichi di volta in volta delegati, anche verbalmente.

Le funzioni strumentali previste sono distribuite in 4 Aree: - Area 1: - Elaborazione e Gestione del PTOF, coordinamento generale. Cura e controllo della programmazione curricolare.

Organizzazione delle attività di tirocinio; - Area 2: Continuità ed orientamento. Aggiornamento programmazione curricolare. Supporto ai docenti per attività alla continuità e all'orientamento. Rapporti con Istituzioni, Enti ed Associazioni del territorio. Coordinamento attività di formazione del personale; - Area 3: Valutazione interna ed esterna degli apprendimenti. Valutazione interna d'Istituto.

Rendicontazione sociale; - Area 4: Rapporti con il territorio e comunicazioni istituzionali. Rapporto con gli enti e associazioni del territorio. Visite e viaggi d'istruzione. Rendicontazione sociale.

Funzione strumentale

6

COMPITI AREA 1 • Cura di tutte le nomine del personale per attribuzioni incarichi vari. • Gestione delle piattaforme relative alle attività di tirocinio con i vari enti di formazione (Università in convenzione). • Coordinamento e organizzazione dei lavori del NIV per l'attuazione del Piano ai fini della elaborazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). • Gestione del PTOF: coordinamento e organizzazione delle attività progettuali previste. • Controllo e monitoraggio delle attività progettuali. • Organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni, con predisposizione dei calendari. • Gestione delle



unità assegnate sull'organico potenziato su direttive del Ds (orari e corsi). Coordinamento e organizzazione del NIV per l'approntamento del RAV (rapporto di Auto Valutazione). • Raccolta digitale delle programmazioni bimestrali/quadrimestrali ed annuali. • Raccolta digitale dei modelli delle prove comuni d'Istituto e loro archiviazione. • Raccolta e documentazione delle relazioni finali relative alle varie attività e ai progetti ai fini della liquidazione. • Referente RAV anche per la scuola dell'Infanzia. • Cura della documentazione relativa al PTOF e al RAV. • Partecipazione agli incontri del NIV ed elaborazione del RAV e del PTOF con eventuali integrazioni in collaborazione con tutte le altre FS, i Capi di Dipartimento, i collaboratori del DS, con altri membri facenti parte del nucleo interno di valutazione. • Compilazione della parte di competenza relativa alla sezione "RENDICONTAZIONE SOCIALE". • Trasmissione formale del Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.

COMPITI AREA 2 • Predisposizione ed aggiornamento della modulistica relativa ai docenti per le attività di continuità. • Programmazione di incontri relativi alle attività di continuità tra i docenti di scuola Primaria e di scuola Secondaria di I grado e tra i docenti di scuola Primaria e di scuola dell'Infanzia. Progettazione e coordinamento di attività ed iniziative finalizzate all'orientamento didattico in collaborazione con le scuole secondarie di 2° grado. • Organizzazione degli Open Day di tutti e tre gli ordini. • Referente dell'Istituto nei rapporti



con le altre istituzioni scolastiche del territorio e partecipazione a gruppi di lavoro istituiti a livello locale sui temi della continuità e dell'orientamento. • Referente dell'Istituto nei rapporti con tutti gli attori del territorio, istituzionali e non, per attivare sinergie, collaborazioni e risorse per attività comuni. • Promozione e organizzazione delle attività di accoglienza e di continuità per le classi ponte, tenute dai docenti interni sui diversi ordini (infanzia/primaria- primaria/secondaria di I grado con la predisposizione degli interventi, dei modi e dei tempi di attuazione,) in data utile alle iscrizioni al successivo anno scolastico. • Prima consulenza ai docenti per problemi inerenti la didattica e la gestione aula. • Rendicontazione in merito alla efficacia delle attività di continuità e orientamento, anche in relazione alle aspettative dell'utenza con la somministrazione di questionari di gradimento rivolti alle famiglie degli alunni delle classi ponte. • Rilevazione bisogni formativi dei docenti. • Sviluppo di progetti finalizzati alla formazione in servizio dei docenti, valorizzazione delle professionalità esistenti nella scuola (curricolo personale dei docenti) per l'attuazione di iniziative di formazione interna. • Ricerca e promozione di opportunità di formazione ed aggiornamento professionale offerte dal territorio e da enti diversi. • Partecipazione agli incontri del NIV ed elaborazione del RAV e PTOF con eventuali integrazioni in collaborazione con tutte le altre FS, i Capi di Dipartimento, i collaboratori del DS, con altri membri facenti parte del nucleo interno di valutazione. • Compilazione della parte di



competenza relativa alla sezione "RENDICONTAZIONE SOCIALE". • Trasmissione formale del Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.

COMPITI AREA 3 • Archiviazione dei compiti comuni d'Istituto degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e primaria (Valutazione Interna), attraverso la raccolta digitale delle griglie delle prove comuni inoltrate mezzo mail dai capi di dipartimento. • Analisi, tabulazione ed elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti degli apprendimenti interni nelle prove d'istituto. • Monitoraggio periodico dell'andamento delle programmazioni per classi parallele, dei curricoli verticali e di indirizzo. • Coordinamento e controllo dell'attuazione del Curricolo Verticale dei diversi ordini di scuola ai fini della congruenza delle prove comuni rispetto all'andamento delle programmazioni curricolari, attraverso incontri con i docenti per classi parallele primarie e medie (minimo tre volte l'anno) fissate nella giornata di programmazione per la scuola primaria e nelle convocazioni dei dipartimenti per la scuola secondaria. • Referente per i rapporti con l'INVALSI e per la Valutazione esterna: 1. registrazione dell'Istituto e delle classi coinvolte per le prove da somministrare nel corrente anno scolastico; 2. inserimento digitale in collaborazione con il personale amministrativo dei dati di contesto e loro invio digitale; 3. organizzazione del calendario delle prove Invalsi per le sole classi terze di scuola secondaria di I grado con individuazione dei somministratori; 4. predisposizione di tutto il materiale cartaceo per



i somministratori, controllo della esatta compilazione dei verbali, raccolta e conservazione sistematica dei materiali di ogni seduta di prove; 5. organizzazione e coordinamento della somministrazione delle prove nazionali per la scuola primaria con individuazione dei somministratori; 6. individuazione nell'area riservata Invalsi dei docenti di scuola primaria incaricati dell'inserimento delle risposte; 7. organizzazione dell'inserimento delle risposte nei moduli web predefiniti dal sistema nazionale di valutazione. • Lettura dei risultati conseguiti nelle Prove Invalsi dell'anno precedente ed analisi e condivisione degli stessi in sede collegiale (NIV e Collegio docenti). • Predisposizione di questionari rivolti all'utenza e/o al personale; tabulazione dei dati e presentazione dei risultati al NIV e al Collegio. • Partecipazione agli incontri del NIV ed elaborazione del RAV e PTOF con eventuali integrazioni in collaborazione con tutte le altre FS; i Capi di Dipartimento, i collaboratori del DS, con altri membri facenti parte del nucleo interno di valutazione. • Compilazione della parte di competenza relativa alla sezione "RENDICONTAZIONE SOCIALE". • Trasmissione formale del Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.

COMPITI AREA 4 • Cura dei contatti con i soggetti istituzionali e non, presenti nel territorio. • Cura dei rapporti con enti, associazioni e partner dei progetti. • Coordinamento delle procedure per effettuare viaggi d'istruzione e visite guidate: dalla richiesta di offerta alla predisposizione del contratto di prestazione con le agenzie



appaltatrici. Predisposizione, distribuzione e raccolta modulistica specifica secondo una precisa tempistica concordata con il DS. • Aggiornamento modulistica precedente inerente autorizzazioni uscite e privacy. • Raccolta e studio delle proposte; conservazione e distribuzione del materiale illustrativo inerente le visite d'istruzione, da mettere a disposizione dei docenti. • Contatti con persone, enti e luoghi oggetti delle visite per una pianificazione funzionale degli orari e un utilizzo ottimale di tutte le opportunità. • Collaborazione con il personale Amministrativo della Scuola. • Promozione delle attività progettuali e della partecipazione più larga possibile degli alunni alle gite e visite d'istruzione: ricerca nel pubblico e nel privato di risorse, sponsorizzazioni e convenzioni per ottenere finanziamenti per le attività scolastiche. • Promozione e organizzazione della partecipazione delle classi a mostre, seminari, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, concerti, eventi culturali organizzati nel territorio, ecc. • Supporto ai docenti nell'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica, nella gestione del registro elettronico e nelle piattaforme digitali. • Predisposizione di sondaggi per l'utenza e il personale utilizzando il sito istituzionale. • Cura dell'aggiornamento continuo del sito istituzionale di tutte le sezioni eccetto quelle dell'albo e dell'amministrazione trasparente. • Cura della documentazione fotografica di tutti gli eventi e le attività della scuola da pubblicare sul sito o da mandare come corredo agli articoli inviati alla stampa locale. • Predisposizione di



articoli per la stampa locale a fini promozionali di tutti gli eventi a cui la scuola partecipa e dei progetti attivati. • Custodia e cura del software e delle licenze in dotazione dell'Istituto. • Promozione delle attività progettuali e diffusione della produzione didattica mediante il WEB. Realizzazione di materiali promozionali: brochure, inviti, locandine inerenti le attività della scuola. • Organizzazione della Giornata della Trasparenza. • Cura delle relazioni con il pubblico. • Promozione e cura dei rapporti con Associazioni ed Enti Locali a supporto delle attività della scuola. • Cura e coordinamento delle attività del Giornalino d'Istituto. • Cura dell'aggiornamento della pagina Facebook. • Partecipazione agli incontri del NIV ed elaborazione del RAV, PdM, PTOF con eventuali integrazioni in collaborazione con tutte le altre FS, i Capi di Dipartimento, i collaboratori del DS, con altri membri facenti parte del nucleo interno di valutazione. • Compilazione della parte di competenza relativa alla sezione "RENDICONTAZIONE SOCIALE". • Trasmissione formale del Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.

Capodipartimento

COMPITI CAPO DIPARTIMENTO UMANISTICO • Presiedono le riunioni del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico. • Curano le verbalizzazioni delle riunioni di dipartimento. • Sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Coordinano la

10



programmazione annuale di dipartimento, raccolgono e consegnano agli atti della scuola copia digitale della documentazione prodotta dal dipartimento. Ricercano proposte con soluzioni unitarie in ordine a:

- progettazione disciplinare annuale distinta per bimestre e/o quadrimestre;
- individuazione degli obiettivi di apprendimento propri delle discipline afferenti al dipartimento per classi parallele e della loro interrelazione con i traguardi e gli obiettivi del curriculum verticale;
- individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

- Formulano le proposte per l'organizzazione e la calendarizzazione delle prove comuni.
- Curano l'individuazione delle prove comuni tra quelle proposte dai docenti di classi parallele, procede all'invio dei prototipi alla funzione strumentale AREA 1 e ha cura di raccogliere tutte le prove degli studenti per la loro conservazione.
- Acquisiscono dal coordinatore di classe le griglie di valutazione delle prove d'ingresso, intermedie e finali da inoltrare on line alla funzione strumentale AREA 1 per l'archiviazione e alla funzione dell'AREA 3 per l'analisi dell'andamento degli apprendimenti e loro esiti.
- Curano la verifica dei risultati delle prove comuni mediante l'analisi delle griglie di valutazione al fine di monitorare eventuale varianza tra le classi e nella classe.
- Elaborano e promuovono progettualità afferenti alla propria area per



aderire a bandi ministeriali e per richiedere finanziamenti a supporto. • Informano il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. • Riferiscono al Collegio le tematiche affrontate durante gli incontri di dipartimento. • Trasmettono formalmente il Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale. • Sono membri del nucleo di Autovalutazione e partecipano alle relative riunioni. COMPITI CAPODIPARTIMENTO LOGICO SCIENTIFICO • Presiedono le riunioni del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico. • Curano le verbalizzazioni delle riunioni di dipartimento. • Sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Coordinano la programmazione annuale di dipartimento, raccolgono e consegnano agli atti della scuola copia digitale della documentazione prodotta dal dipartimento. Ricercano proposte con soluzioni unitarie in ordine a: □ progettazione disciplinare annuale distinta per bimestre e/o quadrimestre; □ individuazione degli obiettivi di apprendimento propri delle discipline afferenti al dipartimento per classi parallele e della loro interrelazione con i traguardi e gli obiettivi del curriculum verticale; □ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; □ monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della



coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; □ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. • Formulano le proposte per l'organizzazione e la calendarizzazione delle prove comuni. • Curano l'individuazione delle prove comuni tra quelle proposte dai docenti di classi parallele, procede all'invio dei prototipi alla funzione strumentale AREA 1 e ha cura di raccogliere tutte le prove degli studenti per la loro conservazione. • Acquisiscono dal coordinatore di classe le griglie di valutazione delle prove d'ingresso, intermedie e finali da inoltrare on line alla funzione strumentale AREA 1 per l'archiviazione e alla funzione dell'AREA 3 per l'analisi dell'andamento degli apprendimenti e loro esiti. • Curano la verifica dei risultati delle prove comuni mediante l'analisi delle griglie di valutazione al fine di monitorare eventuale varianza tra le classi e nella classe. • Elaborano e promuovono progettualità afferenti alla propria area per aderire a bandi ministeriali e per richiedere finanziamenti a supporto. • Informano il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. • Riferiscono al Collegio le tematiche affrontate durante gli incontri di dipartimento. • Trasmettono formalmente il Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale. • Sono membri del nucleo di Autovalutazione e partecipano alle relative riunioni. Il Capo di dipartimento dell'Area logico-scientifica della Scuola Secondaria è anche responsabile del laboratorio scientifico ubicato al primo piano



dell'edificio scolastico stanza n. 27. COMPITI

CAPODIPARTIMENTO LINGUISTICO • Presiedono le riunioni del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico. • Curano le verbalizzazioni delle riunioni di dipartimento. • Sono punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, mediatori delle istanze di ciascun docente, garanti del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Coordinano la programmazione annuale di dipartimento, raccolgono e consegnano agli atti della scuola copia digitale della documentazione prodotta dal dipartimento. Ricercano proposte con soluzioni unitarie in ordine a: □ progettazione disciplinare annuale distinta per bimestre e/o quadrimestre; □ individuazione degli obiettivi di apprendimento propri delle discipline afferenti al dipartimento per classi parallele e della loro interrelazione con i traguardi e gli obiettivi del curriculum verticale; □ individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; □ monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; □ individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. • Formulano le proposte per l'organizzazione e la calendarizzazione delle prove comuni. • Curano l'individuazione delle prove comuni tra quelle proposte dai docenti di classi parallele, procede all'invio dei prototipi alla funzione strumentale AREA 1 e ha cura di raccogliere tutte le prove degli studenti per la loro conservazione. •



Acquisiscono dal coordinatore di classe le griglie di valutazione delle prove d'ingresso, intermedie e finali da inoltrare on line alla funzione strumentale AREA 1 per l'archiviazione e alla funzione dell'AREA 3 per l'analisi dell'andamento degli apprendimenti e loro esiti. • Curano la verifica dei risultati delle prove comuni mediante l'analisi delle griglie di valutazione al fine di monitorare eventuale varianza tra le classi e nella classe. • Elaborano e promuovono progettualità afferenti alla propria area per aderire a bandi ministeriali e per richiedere finanziamenti a supporto. • Informano il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. • Riferiscono al Collegio le tematiche affrontate durante gli incontri di dipartimento. • Trasmettono formalmente il Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale. • Sono membri del nucleo di Autovalutazione e partecipano alle relative riunioni. COMPITI CAPODIPARTIMENTO DEI LINGUAGGI NON VERBALI • Presiede le riunioni del dipartimento su delega del Dirigente Scolastico. • Cura le verbalizzazioni delle riunioni di dipartimento. • È punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento, verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. • Coordina la programmazione annuale di dipartimento, raccoglie e consegna agli atti della scuola copia digitale della documentazione prodotta dal dipartimento. •



Ricerca proposte con soluzioni unitarie in ordine a: - progettazione disciplinare annuale distinta per bimestre e/o quadrimestre; - individuazione degli obiettivi di apprendimento propri delle discipline afferenti al dipartimento per classi parallele e della loro interrelazione con i traguardi e gli obiettivi del curricolo verticale; - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; - monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali; - individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

- Coordina il Progetto di Istituto e tutte le attività che coinvolgono l'azione progettuale dei tre ordini in continuità sul focus tematico dell'anno di riferimento.
- Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento.
- Riferisce al Collegio le tematiche affrontate durante gli incontri di dipartimento.
- Trasmette formalmente il Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.
- È membro del nucleo di Autovalutazione e partecipa alle relative riunioni.

COMPITI REFERENTI DEL DIPARTIMENTO INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Supporta gli alunni BES finalizzato alla loro autonomia e alla loro inclusione.
- Raccoglie e cura l'archiviazione di tutta la documentazione relativa agli alunni BES.
- Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione e ne organizza i lavori.
- Partecipa ai corsi di formazione specifica per figure strumentali organizzati da Enti, Ambiti Territoriali, Associazioni, etc.
- Cura i contatti con ASL,



Assistenza educativa comunale e di base, mediatori linguistico-culturali) e con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. • Organizza i GLHO, che presiede in assenza del Dirigente Scolastico e del GLHI in cui funge da segretario, ma che presiede in assenza del Dirigente Scolastico. • Controlla la sussistenza della documentazione di rito per gli alunni disabili, in particolare della legge 104. • Controlla la sussistenza della documentazione relativa agli alunni BES 2, in particolare a quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (legge 170). • Cura e controlla i fascicoli personali degli alunni disabili, dei PEI, allegati digitalmente ai registri dei singoli docenti, ma disponibili in cartaceo nel fascicolo personale dell'alunno. • Cura ed aggiorna il fascicolo elettronico degli alunni disabili per ordine di riferimento. • Cura e controlla i PDP (Piano di Studio Personalizzato), relativamente agli alunni con disturbo evolutivo specifico (DSA, ADHD/DOP, borderline cognitivo, altro - BES 2), con svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale, altro - BES 3). • Cura e controlla il MODELLO DI OSSERVAZIONE per gli alunni cinquenni della scuola dell'Infanzia. • Coordina e supporta i docenti di sostegno per la corretta compilazione dei nuovi modelli PEI su base ICF. • Coordina e supporta i docenti di classe per la corretta compilazione dei nuovi modelli PDP per la scuola primaria e secondaria di I grado, e dei MODELLI DI OSSERVAZIONE per la scuola dell'infanzia. • Aggiorna la modulistica per la stesura dei diversi PDP per la scuola primaria e secondaria di I grado e il MODELLO DI



OSSERVAZIONE per la scuola dell'Infanzia. • Cura i sussidi per l'handicap. • Cura i rapporti con l'ufficio dei Servizi Sociali del Comune. • Predisporre la modulistica per l'organico di sostegno. • Predisporre l'orario dei docenti di sostegno e degli assistenti comunali. • Eseguire una ricognizione periodica dello stato delle attrezzature e degli arredi per gli alunni diversamente abili e DSA. • Cura la raccolta dei bisogni strutturali (attrezzature, sussidi, strumenti, ...) per il cui acquisto acquisisce le condizioni di fattibilità. • Promuove le attività progettuali finalizzati alle attività di accoglienza, integrazione, continuità e orientamento per gli alunni diversamente abili, DSA e BES 3. • Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. • Cura la rilevazione dei disagi, attivazione delle modalità o interventi di risoluzione con particolare riferimento agli alunni diversamente abili. • Promuove o partecipa ad attività organizzate dagli istituti superiori del territorio per la stesura di protocolli relativi al passaggio nell'ordine successivo di alunni disabili e/o con altre fragilità scolastiche. • Predisporre i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento per alunni BES nel rispetto della normativa vigente. • Predisporre, somministra e tabula gli esiti del monitoraggio iniziale e finale alle famiglie di tutti gli alunni BES ai fini della valutazione della qualità del servizio e della rendicontazione sociale. • Cura l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) e verifica la sua



attuazione con predisposizione di monitoraggio sistematico dei dati. • Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. • Riferisce al Collegio le tematiche affrontate durante gli incontri di dipartimento. • Trasmette formalmente il Rendiconto sugli esiti dell'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale. • È membro del nucleo di Autovalutazione e partecipa alle relative riunioni.

Responsabile di plesso

Le funzioni assegnate al referente di plesso sono le seguenti: □ - Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; - Referente scolastico COVID19 per plesso Scuola dell'Infanzia; - Supporto al lavoro del I e II Collaboratore per: 1. operazioni concernenti la sostituzione dei Docenti assenti sulla sede; 2. coordinamento rapporti Scuola-Famiglia; 3. verifica del regolare svolgimento delle attività pomeridiane; 4. tenuta registri delle attività pomeridiane; 5. controllo delle firme di presenza giornaliera di tutto il personale in servizio presso la sede; - Altri incarichi di volta in volta delegati, anche verbalmente.

1

Animatore digitale

I compiti assegnati all'Animatore digitale sono i seguenti: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

1



SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; individuare progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica in classe. Inoltre, l'animatore digitale dovrà lavorare in sinergia con il Dirigente Scolastico, con il TEAM PER L'INNOVAZIONE e dovrà coordinarsi periodicamente con tutte le figure di sistema.

Team digitale

Il Team digitale si compone di n. 6 membri promotori delle seguenti azioni: □ - ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; □ - realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; □ - biblioteche scolastiche come ambienti mediali; □ - ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; □ - registri elettronici e archivi cloud; □ - acquisti □ - cittadinanza digitale; □ - e-Safety; □ - qualità dell'informazione, copyright e privacy; □ - sviluppo del pensiero computazionale; □ - introduzione al coding; □ - coding unplugged; □ -

6



making, creatività e manualità; □ - risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; □ - collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; □ - ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; □ - coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; □ - educazione ai media e ai social network; □ - sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa □ - modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) □ - creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; □ - partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; □ - documentazione e gallery del pnsd; □ - realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; □ - utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi). Il profilo del team è rivolto a: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche



attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il collaboratore del
Dirigente Scolastico

I compiti assegnati al II Collaboratore del DS sono i seguenti: - Sostituzione del Dirigente assente e del I Collaboratore assente; - Coordinamento dei Coordinatori di Classe; - Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; - Referente scolastico COVID19 per plesso Scuola Secondaria di I grado; - Supporto al lavoro del I Collaboratore per: 1. operazioni concernenti la sostituzione dei Docenti assenti; 2. coordinamento rapporti Scuola-Famiglia; 3. verifica del regolare svolgimento delle attività pomeridiane; 4. tenuta registri delle attività pomeridiane; 5. controllo delle firme di presenza giornaliera di tutto il personale in servizio presso la sede; 6. verifica della pubblicazione del verbale del C.D., del Consiglio di Istituto e delle circolari; 7. permessi di entrata posticipata e di uscita in anticipo alunni in assenza del D.S e del I Collaboratore; - Altri incarichi di volta in volta delegati, anche verbalmente.

1



Referente del bullismo e cyberbullismo

REFERENTE PER IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO ha i seguenti compiti: - coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto; - predisporre la stesura dei Regolamenti, atti e documenti dell'Istituto o loro revisione; - raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - supportare i Docenti e i Consigli di classe nella elaborazione di procedure disciplinari atte a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo; - partecipare alle riunioni con la DS e/o suo sostituto per la trattazione dei casi più difficili e nel confronto con l'utenza.

1

Referente Educazione Civica

I compiti assegnati al referente per l'Educazione civica sono: • coordinare le fasi di progettazione e di realizzazione del curricolo verticale di Educazione Civica; • curare la raccolta dei percorsi di Educazione Civica dei tre settori di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado; • coordinare la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini nel rispetto del monte ore destinato a ciascuna disciplina, come da delibera collegiale; • promuovere la realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei percorsi; • curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto; • monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della

2



valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • curare la predisposizione di un griglia per la raccolta dei voti/giudizi al termine del I e del II quadrimestre per l'inserimento nella pagella degli stessi da parte del coordinatore di classe; • collaborare con la funzione strumentale PTOF e con i capi dipartimento per la redazione finale del "Curricolo verticale di Educazione civica"; • partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento previsti dalla vigente normativa; • essere membro del Nucleo Interno di Valutazione e collaborare con tutto lo staff del Dirigente; • rendicontare, attraverso relazione, l'attività svolta al Dirigente Scolastico in sede collegiale.

Team Antibullismo e per l'Emergenza

Le figure appartenenti al Team Antibullismo/Team per l'Emergenza hanno le seguenti mansioni: • coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo; • intervenire nelle situazioni acute di bullismo e cyberbullismo; • promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; • coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; • rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di

5



polizia, per realizzare attività di prevenzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>A seguito della perdenza di n. 2 unità, i docenti assegnati in organico potenziato vengono utilizzati come docenti curricolari e contitolari di classe, al fine di garantire le 27 ore settimanali a tutti gli alunni. All'unico docente in OP sul sostegno viene assegnato il caso da seguire, considerato l'elevato numero di alunni con diversa abilità. Nell'a.s. 2022/2023 risultano iscritti n. 31 alunni con disabilità.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Nell'ambito delle proprie competenze, già definite nel relativo profilo professionale di cui alla tabella A area D allegata al CCNL 29/11/2007, il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti; vigila costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità e agli obiettivi dell'Istituzione scolastica, in particolare del PTOF. Cura con diretta responsabilità gli aspetti fiscali delle retribuzioni del personale, l'attività di programmazione delle risorse finanziarie, in sede di programma annuale e di conto consuntivo, soggette al periodico controllo dei revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Il personale assistente amministrativo individuato svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, come espressamente previsto nel corrispondente profilo di appartenenza di cui alla tabella A area B allegata al CCNL 29/11/2007, i compiti di seguito specificati: • tenuta registro protocollo: corrispondenza in ingresso e uscita, archiviazione atti, riviste, periodici, etc.; • cura dell'ordine del locale archivio, registro delle domande di accesso ai documenti amministrativi e dei relativi procedimenti; • cura delle circolari interne e pubblicazioni delle stesse al sito internet istituzionale; • cura le convocazioni organi collegiali, estratti verbali, attività extrascolastiche, statistiche diverse, trasporto e mensa; • cura



dei rapporti con altre scuole, Ente Locale, altre amministrazioni, privati, etc.; • gestione agenda appuntamenti; • pubbliche relazioni e rapporti con l'utenza.

Ufficio acquisti

Il personale assistente amministrativo individuato svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, come espressamente previsto nel corrispondente profilo di appartenenza di cui alla tabella A area B allegata al CCNL 29/11/2007, i compiti di seguito specificati: • Richiesta preventivi, redazione quadri comparativi, determine di impegno, buoni d'ordine /contratti di acquisto di beni e servizi, documenti privacy fornitori, Equitalia, Durc, Cig, Cup. Visure Consip, verifica requisiti operatori economici. • Collaborazione con il D.S.G.A.: sistema OIL (reversali e mandati con relativo controllo e archiviazione degli atti), rapporti con l'istituto cassiere, gestione PCC, contabilizzazione e versamenti contributi, ritenute e IVA , modelli F/24, Programma Annuale, Conto Consuntivo, Verifiche e Modifiche al Programma Annuale, Spese, Finanziamenti, Servizio di Cassa, Fondo Minute Spese, visite Revisori dei Conti. • Banca dati SIDI. • Anagrafe delle prestazioni. • Gestione servizi collaboratori scolastici per sostituzione colleghi assenti, per impegni pomeridiani programmati, per lavoro straordinario, etc., foglio individuale mensile riepilogativo personale ata ore di straordinario, ritardi, permessi, etc.. tenuta del registro presenze del personale ata. • Tenuta degli inventari, collaudi, denunce furti e smarrimento, patrimoniali e discarico, passaggio di consegne, consegna e ritiro sussidi ed movimentazione attrezzature didattiche, movimentazione materiali in entrata materiali in entrata e uscita • Banca dati SIDI INVENTARIO

Ufficio per la didattica

Il personale assistente amministrativo individuato svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, come espressamente previsto nel corrispondente profilo di appartenenza di cui alla tabella A area B allegata al CCNL 29/11/2007, i compiti di seguito specificati: • iscrizioni,



trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti; • attestazioni e certificati, schede di valutazione, esami, tabelloni; • diplomi, tenuta del registro perpetuo diplomi e di carico e scarico; • elezioni organi collegiali, assicurazioni, pratiche infortuni e denunce INAIL; • rilevazioni e statistiche, esoneri, tenuta fascicoli, registri vari inerenti gli alunni, libri di testo, cedole librerie; • tenuta corrispondenza con le famiglie, documenti privacy genitori alunni, gestione vaccini, rilevazione casi Covid-19 e gestione autosorveglianza, • supporto registro elettronico, etc.; • autorizzazioni visite e viaggi d'istruzione, pago in rete; • supporto prove Invalsi; • banca dati: SIDI, CLASSE VIVA SPAGGIARI , ANAGRAFE VACCINALE REGIONALE.

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Il personale assistente amministrativo individuato svolge, con autonomia operativa e responsabilità diretta, come espressamente previsto nel corrispondente profilo di appartenenza di cui alla tabella A area B allegata al CCNL 29/11/2007, i compiti di seguito specificati: • contratti di assunzione e controllo documenti di rito, del personale assunzioni in servizio, comunicazioni al centro per l'impiego riguardanti assunzioni, modifiche, revoche e cessazioni dei rapporti di lavoro, trasferimenti, periodo di prova, • certificati di servizio, • tenuta fascicoli personali, • dichiarazione dei servizi, • inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi in carriera, • procedimenti pensionistici, trattamenti di fine rapporto, passweb, • documenti privacy al personale interno ed esterno, registri vari inerenti il personale. • Incarichi al personale interno e contratti esperti esterni. • Organici di diritto e di fatto personale docente ed ATA.. • Compensi accessori, indennità e altro al personale dipendente docente ed ata, e servizi contabili (liquidazione a cura dell'istituto o con cedolino unico),compensi estranei all'Amministrazione, compenso ferie non godute, adempimenti previdenziali e fiscali: EMENS, DMA ,CERTIFICAZIONE UNICA, IRAP, 770, inserimento dati accessori fuori sistema. • Decreti di assenza, assenze.net,



visite fiscali, permessi e recuperi, scioperi , sciop.net, diritto allo studio, part-time, prestiti e mutui, assegno nucleo familiare, autorizzazione libera professione, permessi sindacali giornalieri e orari, denunce INAIL del personale, • Graduatorie docenti GPS e III fascia ata, convalide graduatorie, graduatorie internedocenti ed ata, rilevazioni e statistiche. • Elezioni RSU. • Banche dati: SIDI , PERSONALE 2.0 SPAGGIARI

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE - AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: MUSEO CIVICO DI FONDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: BIBLIOTECA COMUNALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ENTE NATURALE REGIONALE MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **BRITISH SCHOOL DI FORMIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- FORMAZIONE ALUNNI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI DI ANTIBES**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AIMC



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI SPORTIVE DEL TERRITORIO VIRTUS: BASKET

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CEPIG-EIPASS



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- FORMAZIONE ALUNNI

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONTRATTO DI FIUME**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Altri soggetti coinvolti nella rete sono: Ente Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago Di Fondi, Ente Parco dei Monti Aurunci, Comando provinciale di Latina, Ente Parco della Riviera di Ulisse, Protezione Civile Nazionale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, nonché per una qualificata risposta alle esigenze emerse dall'autovalutazione interna. Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento. Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani studenti. Premesso che la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; □ innalzamento della qualità della proposta formativa; □ valorizzazione professionale il Piano triennale di Formazione vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità: • essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa; • fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche; • fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, soprattutto per gli alunni con bisogno educativo speciale; • favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale; • fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione con le nuove tecnologie applicate alla didattica. Le attività di formazione vengono definite dalla nostra istituzione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, prevedendo una formazione obbligatoria di almeno 25 ore. Pertanto, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo politico – istituzionale del 2022 e considerate le preferenze rispetto alle priorità segnalate nel Piano Nazionale per la Formazione espresse dal personale docente per il tramite di un questionario, nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno



scolastico: • Autonomia organizzativa e didattica (preferenza espressa solo dai docenti della secondaria - 9%) Fondamentale per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici; per la produzione di materiali didattici innovativi; per l'arricchimento, la differenziazione e l'individualizzazione dell'insegnamento. • Didattica per competenze e innovazione metodologica Utile per la progettazione dei curricoli e per delineare la mappa delle competenze in uscita, mediante la formazione di docenti impegnati a praticare processi didattici innovativi e di attivare laboratori territoriali di ricerca-didattica e sperimentazione di nuove metodologie. • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento Per accompagnare il processo di digitalizzazione e di dematerializzazione in atto, riveste particolare importanza formare i docenti riguardo le competenze digitali, anche prevedendo un percorso che porti alla certificazione (Eipass) • Competenze di lingua straniera (preferenza espressa solo dai docenti dell'Infanzia) L'importanza che ormai riveste l'insegnamento delle lingue straniere condotto anche attraverso la metodologia CLIL, soprattutto per la scuola secondaria, impone un'attenzione alle competenze linguistiche che deve essere curata sin dalla scuola dell'Infanzia. • Inclusione e disabilità (preferenza espressa soprattutto dai docenti di Primaria e Infanzia) Le attività formative, secondo quanto disciplinato dal D.M. n.188 del 21/06/2021 avente per oggetto " FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA', sono destinate al personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno. In questo contesto si prevede un corso sulla Comunicazione Alternativa Aumentativa. • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (preferenza espressa soprattutto dai docenti della secondaria) In un'ottica di prevenzione di dispersione ed abbandono scolastici è di cruciale importanza formare docenti in grado di gestire la classe favorendo da un lato l'educazione al rispetto dell'altro, il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; didattiche collaborative e prevenendo dall'altro discriminazioni e fenomeni di bullismo e del cyberbullismo. • Integrazione, competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale In un'era di globalizzazione e cultura multietnica è fondamentale assicurare alla scuola una formazione che consenta di sperimentare efficaci percorsi di integrazione multiculturale al fine di elaborare itinerari di didattica integrata. In linea con l' Atto di Indirizzo politico – istituzionale del 2022 verranno attivati corsi riguardanti: □- STEM, COMPETENZE DIGITALI E MULTILINGUISMO L'attenzione alle discipline STEM agisce su un nuovo paradigma educativo: creare la "cultura" scientifica e la "forma mentis" necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale. L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche e delle competenze digitali è quello di assicurare a tutti gli studenti una maggiore opportunità occupazionale. - EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ È fondamentale introdurre e rendere strutturali nelle scuole di ogni ordine e grado iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese □- ORIENTAMENTO IN USCITA PER GLI STUDENTI DELLA



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Per riorganizzare il sistema dell'orientamento scolastico a partire dal primo ciclo, favorendo il raccordo tra istituzioni scolastiche e territorio, mondo del lavoro, Università e ricerca.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola. da scuole dell'ambito territoriale o enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola. da scuole dell'ambito territoriale o enti accreditati

Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY

L'attività di formazione investe tutto il personale docente nell'acquisizione delle problematiche relative al primo soccorso, alla gestione delle emergenze e al trattamento dei dati sensibili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori



- In presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione Formazione sulle procedure del trattamento dati

Destinatari TUTTO IL PERSONALE

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Tutto il personale individuato nella squadra di emergenza e antincendio

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

ASSISTENZA DI BASE ALLA PERSONA



Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete ENTI ACCREDITATI

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione La gestione dei dati pensionistici e previdenziali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete ENTI ACCREDITATI

FORMAZIONE PREVISTA DALLA CONTRATTAZIONE NAZIONALE PER PRIMA E SECONDA POSIZIONE ECONOMICA

Descrizione dell'attività di formazione POSIZIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE ATA

Destinatari PERSONALE ATA



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

ENTI ACCREDITATI